IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 268. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 2 Ottobre 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Quando si scioglierebbe

Abbiamo una lezione autunnale — per gli esami di riparazione — del corrispondente parlamentare del *Corr. della Sera*, sull'eventuale scioglimento della Camera. Egli trova inopportuno, imprudente, incostituzionale (e per ora basta) stabilire anticipatamente, quale unico espediente, quasi fatale, un appello agli elettori nel caso in cui la Camera si dimostrasse impotente a funzionare, come si è trovata sul finire dell'ultima sessione.

Il primo a commettere l'imprudenza sarebbe stato l'on. Baccelli, il quale in una conversazione con altro corrispondente di giornali avrebbe detto che la situazione politica non si chiarirà che dopo le elezioni generali, alle quali per ora non si pensa, sicchè il Parlamento si riaprirà regolarmente; ma se le discussioni non potranno procedere ordinate, i deputati già sapranno la loro sorte...

Su questa pretesa imprudenza del ministro della P. I. il corrispondente aveva steso (bontà sua) il velo del silenzio, ma quando i giornali amici del ministero, come il nostro, si sono permessi di svolgere qualche variazione sullo stesso motivo, allora il nostro censore non ha creduto di poter più oltre tollerare questo contegno irriverente e ci richiama all'ordine come tanti alunni dell'istruzione primaria.

Noi non sappiamo che cosa abbia detto l'on. Baccelli a proposito della situazione parlamentare. E' provato che 99 volte su 100 gl'intervistatori non riferiscono in modo preciso il pensiero dell'intervistato: come non è dimostrato che un ministro sia tenuto a rettificare la gradazione di tinte di una sua conversazione privata.

D'altra parte noi non abbiamo veste per discutere o commentare quello che può aver detto un ministro — mentre abbiamo il dovere di rispondere per quello che scriviamo noi.

E noi, veramente, trattando della eventualità delle elezioni generali, abbiamo detto e ripetuto sempre, che nessuno, per quanto ci risultava, del Governo credeva di dover pensare a proporre l'estremo rimedio, senza aver esaurito prima tutte le risorse possibili e immaginabili del sistema parlamentare.

Ma se il riaprire la Camera con un programma legislativo, sobrio ed efficace rispondente alle più urgenti necessità del paese, con le migliori disposizioni d'animo e voltando il foglio sull'ultima pagina parlamentare, dovesse riuscire un tentativo inutile, naturalmente, dicevamo noi, l'unica soluzione sarebbe quella di chiedere il concorso del paese per rimettere sul binario il treno parlamentare.

Ciò posto, bisogna proprio aver dei grilli nella testa per venirci a dire che tutto questo è inopportuno, imprudente, incostituzionale. Ma che davvero non possiamo più esaminare le eventualità di una situazione parlamentare ed esprimere il nostro avviso su quella che crediamo l'unica soluzione possibile?

Fino a che paghiamo regolarmente le tasse, il censore del *Corriere della Sera* ci permetterà di poter esprimere il nostro giudizio, a meno che egli abbia la privativa di indicare ai governi e alle Camere i rimedi che devono adottare.

Dopo tutto, perchè non si dovrebbe ricorrere, dato il caso che si ripetano le scenaccie estive, alle elezioni? Perchè, secondo il censore, vi sarebbero ancora, dato che la Camera non riuscisse a ristabilire le sue funzioni, altri rimedi per riuscire allo scopo.

Quali? Per prudenza egli non li indica. Ad ogni modo, questa è una sua opinione.

La nostra, invece, è che per una Camera la quale non riesce a funzionare, non vi sia altro rimedio che quello di riformarla, ossia cercare di riformarla, in guisa che funzioni.

Politica e Diplomazia

Berlino, 1, ore 11.30. — Secondo notizie da Dresda, Re Alberto di Sassonia ha corso l'altro giorno un grave pericolo. La carrozza, in cui era il Re, stava per traversare il binario della ferrovia secondaria Eisenberg-Moritzburg, quando un treno diretto giungeva a grande velocità, passando a due passi dalla carrozza reale. A causa del temporale che infuriava, il cocchiere della carrozza reale non udì i fischi della locomotiva e d'altra parte alcune case impedivano di vedere il treno. Per fortuna nessuna disgrazia.

Berlino, 1, ore 15,50 — Si ha da Helsingfors (Finlandia) che avendo il governo russo posto sotto processo il vice-console inglese (non di carriera, ma soltanto onorario) a Kiborg, sig. E. Wolff, per agitazione in favore dell'autonomia della Finlandia, tutti i vice-consoli inglesi della Finlandia si sono dimessi collettivamente.

Vienna, 1, ore 12 — Aumentano le probabilità di un gabinetto presieduto dal conte Clary, che da un anno govera la Stiria e dove fa ottima prova.

(Il conte Manfredo Clary, della famiglia della contessa ved. Robilant, fratello del principe Carlos, ha 47 anni, è conservatore non clericale e di sentimenti schiettamente tedeschi).

I liberali moderati tedeschi sono disposti ad appoggiarlo, ma esigono sempre che prima vengano abolite le Ordinanze sulle lingue.

— Da Budapest telegrafano che il Pres. del Consiglio, Szell, ha confermato in conversazioni private esser certo che la Camera austriaca potrà eleggere pel 15 — epoca fissata per la convocazione delle Delegazioni — i propri delegati, sicchè i bilanci dell'impero pel 1900 potranno essere approvati in tempo.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra**, 1. — Si ha da Durban: Le comunicazioni telegrafiche con Johannesburg sono interrotte.

Le ostilità fra l'Inghilterra ed il Transvaal sono considerate a Londra virtualmente aperte.

(S) **Londra** 1. — Si ha da Volksrust. Quattromila Boeri sono attualmente raccolti alla frontiera del Natal. Duecento irlandesi residenti a Johannesburg partiranno in principio della settimana per recarsi a rinforzare i boeri a Volksrust.

I boeri dell'Orange si riuniscono a Boshofe sulla frontiera Nord-ovest del Natal.

(S) **Manchester**, 1. — Il Lord Presidente del Consiglio, duca di Devonshire, ha pronunziato un discorso.

Egli disse che l'Inghilterra non è ostile all'indipendenza del Transvaal; ma vuole soltanto proteggere i sudditi inglesi.

(S) **Johannesburg**, 1. — I direttori delle miniere hanno intenzione di chiuderle.

L'esodo degli *uitlanders* continua. Ieri ne partirono cinquecento.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 1, ore 16.15. — Avendo i boeri interrotte le comunicazioni telegrafiche si considera come esistente lo stato di guerra.

Si telegrafa però da Londra che non si credono immediate le ostilità.

La Germania dichiarò formalmente che si asterrà dall'ingerirsi nella questione.

Parigi, 1, ore 18,40. — Si calcola che la mobilitazione completa degli inglesi richiederà quasi sino alla fine di ottobre.

Si conferma che l'Inghilterra vuole lasciare ai boeri la responsabilità dell'apertura delle ostilità.

(Vedi *Ultime Notizie*).

Il IX Congresso degli ingegneri
A BOLOGNA.

(*Servizio speciale del* Pop. Rom.)

Bologna, 1, ore 15.40. — (*S. C.*) Alle 10 è arrivato il ministro Lacava che è stato ricevuto dal sindaco comm. Dallolio, dal prefetto, comm. Caravaggio, dal generale Gandolfi, dagli on. Pini e Panzacchi e da tutte le altre Autorità civili e militari, dalle rappresentanze della Magistratura e delle Associazioni locali.

Accompagnato da loro si è recato direttamente alla Prefettura, ove è ospite del prefetto.

Il IX Congresso degli ingegneri ed architetti italiani è stato inaugurato alle 13 e mezzo nel salone dei Notai, presenti il ministro dei lavori pubblici, le Autorità e molti invitati.

Dopo il sindaco che in nome della città ha dato il benvenuto ai congressisti e il prof. P. F. Ruffini che ha parlato brevemente in nome del Comitato esecutivo, l'on. Lacava ha pronunciato il discorso seguente:

Dopo avere esordito portando il saluto del nostro amato Sovrano che onora le scienze, protegge le arti e prende parte vivissima a tutte le manifestazioni, a tutte quante le attività della vita italiana, ha rilevata l'importanza di questo Congresso esprimendo la fiducia che esso riesca più utile e fecondo di quelli che lo precedettero.

Vasto — ha detto il Ministro — è il nostro campo e la civiltà odierna vi ha aperti nuovi orizzonti. Non v'è oggi attività umana che non debba chiedere il vostro concorso. E grandi sono le patrie tradizioni dal rudero antico al passaggio del Cenisio. A risolvere il vostro problema non vi è che la specializzazione, quella che sotto altra forma è detta in Economia la divisione del lavoro, tanto più che si presenta dinanzi a voi come gigante il nuovo campo dell'elettricità, alla quale si può dire che abbiamo un diritto storico acquisito. Nella vostra sfera d'azione voi portate il più grande contributo al benessere morale e materiale della Nazione ed ai più vitali interessi di essa. La ricchezza che da voi si produce non è il lavoro per il lavoro ma quella che viene dall'esplicazione della vita nazionale.

L'on. Ministro ha raccomandato di tenere alte in ogni opera pubblica e privata le sorti dell'architettura, che è tradizione tutta italiana. Ha espresso poi il desiderio che il Congresso dia alle nuove opere un indirizzo parsimonioso nelle spese senza detrimento della solidità e bellezza.

Quando si tratta di opere dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, l'on. Ministro [illegible] l'ingegnere e l'architetto [illegible] si ricordino dei bilanci pubblici, si ricordino anzitutto dei contribuenti e di essere contribuenti. Vorrebbe specialmente applicato questo indirizzo alle nuove costruzioni ferroviarie, sia perchè l'avvenire è delle ferrovie economiche, sia perchè le linee principali si possono dire fra noi complete; poichè ha accennato all'elettrotecnica, ha rilevato come in questo campo, ove poderosi ingegni italiani hanno colle loro invenzioni aperto le più grandi vie al progresso, debbono versarsi con maggiore intensità le nostre Scuole di applicazione.

Ha annunziato che tenterà nel Corpo del Genio Civile qualche miglioramento nel senso che i più giovani di essi possano approfittarne e più ancora prescriverà che nelle nuove ammissioni sia titolo necessario lo studio dell'elettrotecnica ed ha proposto che si accordi un premio annuo di perfezionamento all'estero per coloro che si dedicano a questi studi. Tanto più che se la natura ci fu avara di carbone, non ci è matrigna per copia d'acque e di sorgenti. Ed a proposito giova manifestare che nelle nostre ferrovie, il Ministero, d'accordo con le Società esercenti le due grandi Reti, sta attuando con diversi esperimenti i vari sistemi di trazione elettrica nell'esercizio ferroviario.

E giacchè toccò dell'esercizio ferroviario, che involge i più vitali interessi della Nazione, ha detto che il suo Ministero non ha su di esso alcun preconcetto nè partito preso. Però, preoccupandosi del grave e poderoso tema, poichè il primo ventennio sta per scadere, nominò una Commissione speciale di autorevoli e competenti persone, affinchè raccolga e dia al Governo in tempo opportuno gli elementi necessari ed essenziali ad un maturo giudizio, tenuto calcolo dell'esperienza del ventennio che sta per scadere.

A questa Commissione molti di voi potete portare il vostro contributo, rispondendo ai quesiti che essa ha rivolto anche alle Associazioni industriali.

Altri problemi richiedono il vostro esame che sarà certamente fecondo di utilità pratiche, cioè: la esecuzione della legge sulle bonifiche, il regime delle acque e dei fiumi, indissolubilmente legato al rimboschimento dei nostri monti.

Avviene - ha proseguito l'on. ministro - nella vostra classe, qualche cosa che non accade generalmente in altre. Si ammirano le vostre opere e si dimenticano gli esecutori. Certo l'animo vostro deve turbarsi pensando a questo fatto ingrato. Deve però confortarvi il pensiero che se un'oblivione immeritata copre i vostri nomi, essi sono acquisiti alla storia civile del nostro paese e le opere vostre, a differenza di altre che vivono la vita di giorni, resistono e sfidano il tempo che tutto consuma e travolge.

L'on. Ministro così ha concluso: " Oggi forse in questa stessa ora un'altra grande solennità si celebra in Italia. S'inaugura l'ossario e la lapide ai prodi caduti ai Ponti della Valle e nelle pianure della Campania. Là avrei dovuto trovarmi per invito fattomi, per gloriosi ricordi, dirò anche per cari ricordi di famiglia. Ho preferito venire da voi per dovere di ufficio, dovere che altamente sento. Ed interpretando l'animo vostro permettete che io mandi anche a vostro nome, un saluto alla memoria di quei prodi che colà col loro sangue appartenente a tutte le regioni d'Italia cementarono il grande edifizio dell'unità e dell'indipendenza della patria nostra dando modo così oggi a noi di liberamente qui congregarci da ogni parte d'Italia per continuare un'opera di progresso morale e materiale. Mando il saluto da qui, dalla patriottica città, dalla città dell'8 agosto 1848, dalla città che per opera della sua guardia civica permise a Guglielmo Pepe di riprendere il comando dei suoi soldati napoletani e condurli alla difesa di Venezia.

" A nome di S. M. il Re dichiaro aperto il nono Congresso degli Ingegneri ed Architetti. „

Il discorso dell'on. ministro è stato spesso interrotto e salutato alla fine con vivi applausi.

Il ministro è stato assai applaudito specialmente quando ha portato il saluto del Re e nella chiusa, nella quale ha evocato ricordi patriottici.

Fra applausi unanimi il Congresso ha votato un saluto al Re e al sen. Carducci malato.

L'ing. Chevalier ha portato il saluto degli ingegneri francesi ed è stato assai applaudito.

L'adunanza s'è sciolta alle 14.15.

Annessa al Congresso è una esposizione di disegni, progetti, pubblicazioni, fotografie dei lavori già eseguiti di ingegneria e di architettura, disposta nei locali delle scuole elementari a porta Galliera a cura di una Commissione ordinatrice, della quale è presidente il prof. Azzolini e segretario l'attivissimo ingegnere Marcovigi.

E in una sala del pianterreno e nel cortile è pure ordinata una esposizione di arte applicata alla decorazione delle fabbriche.

L'abbondanza dei lavori inviati da valenti ingegneri conferisce alla mostra una simpatica impronta artistica.

Fra i principali espositori vanno notati: il Muggia, il Lambertini, il Colliva, il Callamarini, il Marchello e la ditta Minghetti, tutti di Bologna; Pietro Via, il Perreau, Marc'Aurelio Boldi e la ditta Venturini Stefano, di Roma; il Torres di Venezia; il Barbantini di Ferrara; il Coda di Pisa; l'Ispettorato ferroviario di Roma e le Scuole di Applicazione di Palermo e di Bologna.

Bologna 1, ore 19.55. — (*S. C.*). Dopo la seduta del Congresso, l'on. Lacava ha visitato i Magazzini generali oggi aperti e quindi la Scuola d'applicazione degli ingegneri, ove è stato inaugurato un busto al prof. Razzaboni, suo fondatore.

Accolto dalla musica ha visitato l'Esposizione congratulandosi coi componenti del Comitato ed infine, sempre accompagnato dalle autorità, ha visitato l'istituto ortopedico Rizzoli.

Bologna, 1, ore 23 (*S. C.*) — Il prefetto comm. Caravaggio ha offerto stasera alle 20 un pranzo all'on. Lacava, alle autorità ed alle rappresentanze del Congresso.

Al levar delle mense il prefetto ha fatto un brindisi al ministro e agli altri convitati.

L'on. Lacava, rispondendogli, ha ringraziata la famiglia Caravaggio per la cordiale ospitalità e la cittadinanza bolognese della cui accoglienza si è dichiarato entusiasta, ed ha brindato alla loro prosperità, toccando esaurientemente due questioni vitalissime: quella della staziono ferroviaria riguardante la città, e l'altra, interessante tutta la regione, relativa al regime di diversi fiumi.

Per la prima ha date assicurazioni che la somma rilevante per i lavori di ampliamento della stazione di Bologna è stata approvata in parte ed in parte è in corso d'approvazione.

Relativamente al corso dei fiumi ha assicurato che da molto tempo studia con vero amore l'importantissimo problema; che da questo studio costante ritrasse la convinzione che il problema si colleghi e forse dipenda dall'altro del rimboschimento dei monti, che perciò volendo, durante il suo governo, contribuire largamente alla risoluzione della questione, da cui verrà tanto beneficio all'agricoltura italiana, si propone di continuare gli studi che confida presto avranno pratico risultato.

Il discorso del ministro è stato accolto da unanimi e vivissimi applausi.

Dopo il ministro hanno ancora brindato il procuratore generale, il Sindaco, il presidente del Consiglio provinciale, il presidente del Congresso, il gen. Gandolfi e gli on. Pini e Panzacchi.

L'on. Lacava ripartirà stanotte alle 2 per Roma.

Insegnamento educativo
e lingue moderne.

Ecco la seconda parte della deposizione di Leroy-Beaulieu fatta alla Commissione d'Inchiesta sull'insegnamento secondario.

" Non credo, egli disse, che l'insegnamento delle lingue moderne abbia la stessa efficacia educativa delle lingue morte. Le letterature antiche esprimevano idee e sentimenti più generali, più semplici, sotto una forma più accessibile e pura. Invece le letterature moderne espongono sentimenti molto più complessi, e lo spirito del fanciullo o dell'adolescente è molto più interessato e sviluppato dalle opere dell'antichità.

Se ci poniamo dal punto di vista dell'utilità pratica, non si può limitare l'insegnamento delle lingue moderne all'inglese e al tedesco. Ciò non sarebbe sostenibile che dal solo punto di vista letterario e scientifico. Altre lingue hanno meriti altrettanto grandi. Le lingue italiana e spagnuola possiedono pure una grande letteratura che gareggia e forse vince le due prime.

Ma se vi è interesse a conoscere lingue moderne non è a dirsi che il paese in generale abbia meno interesse ad imparare il latino. Fra i 38 milioni di francesi, o meglio fra i 10 milioni di adulti, quanti ve ne sono che non avranno mai occasione di usare una parola inglese o tedesca!

Insomma, io, sebbene economista e finanziere, sono partigiano dell'insegnamento classico come base della educazione dei giovani che hanno intelligenza abbastanza sviluppata, superiore alla media, e atta agli studi teorici, e pei giovani i quali hanno una posizione materiale che loro permette di fare studi prolungati.

Non sono invece per nulla partigiano di codesto insegnamento per quelli che non hanno mezzi propri o intelligenza pronta „.

Qui il Leroy-Beaulieu entra in alcuni particolari sulla necessità maggiore o minore del latino, a seconda delle varie professioni, che noi, per ristrettezza di spazio, tralascieremo, riassumendo invece l'ultima parte nella quale egli esamina, con originalità di vedute, l'insegnamento moderno.

" L'insegnamento moderno, egli ha detto, è una contraffazione dell'insegnamento classico, ed è ciò che gli toglie ogni valore.

Bisogna distinguere tre categorie di persone, sebbene le due prime possano, in pratica, confondersi in una sola: vi sono persone dotate di eccezionale ingegno, e ve ne sono in posizione materiale che loro permette d'impiegare tutto il tempo necessario per acquistare una educazione completa.

E' a queste due categorie che sono destinati gli studi classici.

Per un'altra categoria di persone, benchè fornite di talento e di attitudini diverse, per esempio idonee straordinariamente all'azione, l'insegnamento moderno è troppo lungo per dare risultati pratici e sollециti, come occorrerebbe in questo caso.

Bisognerebbe per costoro che ci fosse un insegnamento primario più sviluppato, in cui si potessero studiare le lingue moderne sotto l'aspetto piuttosto de la pratica, della conversazione, della corrispondenza, che da quello della letteratura, in cui non si facesse dello studio delle opere di Shakespeare e di Goethe l'oggetto di un lavoro lungo di esame e di analisi, come lo si fa per le opere di Omero e di Virgilio.

E' questo un metodo che non conviene punto ad un insegnamento che miri a fare degli uomini destinati a rompersi nella pratica della vita e degli affari e nella ricerca dei risultati rapidi.

Occorrerebbe quindi in tal caso un insegnamento primario superiore, atto a sviluppare lo spirito in una direzione determinata.

L'insegnamento classico sviluppa lo spirito in una direzione teorica: ed è fatto per preparare a quelle che furono dette professioni liberali, le quali sono sopratutto teoriche; l'occupazione del medico è in gran parte teorica. Al contrario un industriale, un commerciante, un intraprenditore hanno bisogno di svolgere e sviluppare le loro facoltà pratiche.

Vorrei dunque che l'insegnamento moderno si distinguesse nettamente dall'insegnamento classico

Vorrei che non consistesse soltanto nella spiegazione e nel commento di passi di *Amleto*, di *Macbeth*, di *Faust* o della *Trilogia di Wallenstein*, come si spiegano e commentano Virgilio o Tito Livio. Ma che un tale insegnamento rendesse il giovane atto alla vita pratica a quindici o sedici anni.

E' in questo modo che si potrebbero formare dei contingenti commerciali e industriali solidi e progressivi. „

Il concetto dell'eminente economista francese non è nuovo, ma è espresso con una chiarezza persuasiva, che lo fa parere nuovo. E poichè l'ordinamento scolastico, per quanto riflette l'istruzione secondaria in Francia, somiglia come una goccia d'acqua al nostro, così possiamo anche noi trarre profitto dalle sue osservazioni che sono il frutto di una matura esperienza.

Credito, industria, commercio

Sebbene le probabilità di evitare la guerra tra gli inglesi e i boeri siano venute diminuendo ogni giorno di più, il mercato internazionale, pur restando incerto, nel principio della settimana si mostrò abbastanza resistente — ma la resistenza non durò molto.

Aggravandosi le notizie, anche i titoli del *parquet* — ossia i titoli di Stato e quelli di prim'ordine internazionale — i quali si erano mantenuti abbastanza fermi, divennero oggetto di realizzi, che si estesero nel corso della settimana.

Naturalmente in tutto il compartimento dei valori minerari del Sud-Africa vi è stato un ribasso e forse essi ribasseranno ancora, sebbene, contrariamente ai dispacci Stefani che parlano di chiusura delle miniere, sia assicurata la continuità del lavoro; ma notizie da Londra dicono che la fiducia nell'esito favorevole della campagna da parte degli inglesi — se non si riesce ad evitarla, ciò che è ancora possibile — è tale, che il giorno in cui avverrà la dichiarazione di guerra, non è improbabile un rialzo fulmineo in quei valori.

Per l'andamento generale del mercato europeo sarebbe però assai meglio se si riuscisse ad un componimento, giacchè se la campagna non fosse breve, il meno peggio che si possa prevedere è l'atonia degli affari.

Alle preoccupazioni pel Transvaal si è aggiunta nel corso della settimana la crisi del Gabinetto spagnuolo, la quale si è risoluta con la semplice sostituzione del ministro della guerra, il quale, a quanto pare, voleva troppi quattrini da quello delle finanze, che non glieli voleva dare.

Anche questo incidente ebbe la sua influenza sul mercato francese che è il vero mercato della rendita e dei valori di Spagna, ma siccome ha vinto il Ministro delle finanze, la settimana si è chiusa con migliori disposizioni, che sarebbe bene si mantenessero nella settimana in cui si entra.

Dopo tutto, se anche la guerra fosse inevitabile, non è a supporre, come qualcuno prevede, che possa generare altre complicazioni, sebbene non manchino coloro che vorrebbero trar profitto della buona occasione; ma il [illegible] Germania [illegible] contegno della [illegible] così propenso per l'Inghilterra da doversi ritenere con certezza che il conflitto sarà completamente localizzato.

— Il nostro mercato interno, che avrebbe forse potuto in condizioni normali riprendere lena, stante il buon esito dei raccolti, l'attività industriale, il discreto andamento della finanza e la tranquillità interna, si è mantenuto e si mantiene molto calmo e prudente.

Le borse avrebbero desiderato maggiore larghezza nei cordoni delle banche, ma questo desiderio dev'essere sempre subordinato allo stato della circolazione, la quale prima di provvedere alle borse ha l'obbligo di soddisfare alle esigenze dell'industria e del commercio, mentre chi dirige non può a meno di tener conto delle condizioni e delle eventualità del mercato europeo.

Dopo tutto, le banche sono le più interessate a tener fruttifere le loro disponibilità e quando queste sono tutte o quasi tutte impegnate, è assurdo pretendere che si forzino i cordoni per agevolare la speculazione, la quale dovrebbe per prima comprendere che in certi periodi bisogna procedere colla massima prudenza e cautela.

Se la situazione del nostro mercato è abbastanza soddisfacente, così da poter assistere senza scosse e turbamenti sensibili al conflitto anglo-boero e ad altre possibili eventualità, si deve appunto alle misure previdenti prese in tempo da chi ha la maggior responsabilità del mercato.

In un paese che ha il cambio al 7 — abbondante — non si può pretendere che siano soddisfatti tutti i desideri, se anche fossero legittimi. E' soltanto con un indirizzo prudente, che si traversano i periodi difficili, durante i quali si dev'essere conservatori, per poter essere *liberali* dopo le traversate.

Mercato inglese.

	23 settembre	30 settembre
Consolidato	104 9[16	103 15[16
Italiano	92 —	91 5[8
Turca	22 3[8	22 —

Banca d'Inghilterra — Per la maggiore espansione, determinata dalla liquidazione trimestrale, nella circolazione la riserva si è assottigliata di 1,442.000 sterline ed è ora di 23,423,000 sterline. La proporzione della riserva agli impegni è scesa anch'essa di 3 punti e 3[8, restando a 48 e 5[8 per 0[0, ciò che rappresenta sempre una buona situazione.

Il tasso dello sconto sul mercato libero si è spinto anche al di là dello sconto ufficiale, essendosi aggirato intorno al 3 e 3[4 per 0[0.

Mercato francese.

	23 settembre	30 settembre
3 0[0 francese.	100.77	100.85
3 1[2 id.	102.85	102.65
Italiano	93.—	92.70
Spagnuolo	62,85	63.55
Rendita turca	22.65	22.40

Banca di Francia	28 settembre	Differenza dal 21 settembre
Riserva oro	1.923.523.547	+ 92.773
Id. argento	1.187.940.081	— 3.095.585
Portafogli	706.741.796	+ 96.350.339
Anticipazioni	451.238.654	— 1.511.887
Conti correnti	452.731.623	+ 22,974.857
Id. col Tesoro	254.910.420	+ 33.538.101
Circolazione	3.755.200.350	+ 38.786.860

Mercato italiano.

	23 settembre	30 settembre
Rendita 4 1[2 0[0	111.—	110.75
Rendita 5 0[0	99.77	99.80
Banca d'Italia	963.—	971.—
Mediterranee	557.—	557.50
Meridionali	727.—	728.50
Navigazione	581.—	562.50
Raffinerie	433.—	449.—
Acciaierie	1503.—	1550.—
Acqua Marcia	1172.—	1175.—
Gas	805.—	815.—
Omnibus	419.—	425.50
Condotte	288.—	288.50
Molini	101.50	105.50
Cambio	107.40	107.33

L'ossario ai Ponti della Valle

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

L'arrivo dei Ministri e delle Autorità.

Maddaloni, 1, ore 14,40. — (*Cerboni*). Accanto all'opera grandiosa di Luigi Vanvitelli, sul pendio d'uno dei colli della valle di Maddaloni, sorge maestoso l'ossario per i caduti nella battaglia campale del 1° ottobre 1860, che è stato inaugurato stamane.

Fin dalle prime ore la città, tutta imbandierata e pavesata, era animatissima.

Sulla piazza del Municipio erano stati eretti degli archi di fiori.

Il ministro della guerra, on. gen. Mirri, e il ministro guardasigilli, on. Bonasi, accompagnati dal prefetto di Caserta, da senatori e deputati, sono giunti da Caserta alle 10,30. Alle 10,40 sono giunte le Autorità delle provincie di Napoli e del Mezzogiorno, partite da Napoli alle 9 e mezzo con treno speciale, mentre le musiche intuonavano l'Inno di Garibaldi.

I ministri e gli altri invitati sono stati ricevuti alla Stazione dal Comitato, che aveva messo a loro disposizione molte carrozze per andare in città.

Al Municipio sono stati ricevuti dal Sindaco cav. Tamaro e dalle altre autorità cittadine, da altri senatori e deputati, dai prefetti di Napoli e di Benevento e da una eletta rappresentanza della popolazione.

I ministri, i senatori e i deputati della provincia — i quali rappresentavano il Senato e la Camera — hanno firmato una pergamena artistica, ricordante l'inaugurazione dell'ossario monumentale. Quindi è stato servito un *buffet* veramente sontuoso.

Il Corteo - L'inaugurazione.

Intanto s'era venuto formando il Corteo, che ha mosso alle 11,10 per i Ponti della Valle.

Precedeva un drappello di carabinieri a cavallo; seguivano due ale di doganieri, la società di tiro a segno di Salerno, una sessantina di Associazioni con bandiere e musiche e grande numero di garibaldini con la storica camicia rossa.

Quindi, in vettura, il ministro della guerra, che rappresentava il Re e le rappresentanze del Senato e della Camera, preceduti e scortati da carabinieri a cavallo al comando di un capitano.

In altre vetture, circa un centinaio erano le autorità provinciali e comunali, generali, ufficiali superiori e signore.

La città presentava un aspetto fantastico. Le vie erano traversate tratto tratto da festoni recanti iscrizioni patriottiche.

Dalle finestre gremite si gettavano migliaia di cartellini variopinti.

Il corteo è arrivato presso il monumento alle 12 e mezzo salutato da un colpo di cannone.

Rendeva gli onori un battaglione di fanteria disposto in quadrato e una batteria d'artiglieria.

Le autorità hanno preso posto nelle tribune costruite appositamente; le Associazioni con le bandiere, i garibaldini e le musiche intorno al monumento.

Hanno pronunciato discorsi il sindaco di Maddaloni, gli on. Leonetti e Rosano e, per ultimo il ministro della guerra, il quale ha inaugurato l'ossario.

Discorso dell'on. Rosano.

L'on. Rosano esordisce citando [illegible] tini, [illegible] di Mercantini [illegible] si combatterono tutte le battaglie garibaldine, da San Fermo a Mentana. Dice che l'epopea garibaldina fu una sublime follia di entusiasmi, di pensiero e di azione. Racconta come Garibaldi, dopo Villafranca, spinto da lettere di Rosolino Pilo, si decise all'impresa di Sicilia, col programma " Italia e Vittorio Emanuele „ come d'accordo con Cavour abbia organizzata la spedizione dei Mille, della quale rievoca le figure più fulgide, accennando tra queste a Francesco Crispi, nome inseparabile da quell'impresa finchè ne resti la memoria.

Descrive la partenza da Quarto, l'arrivo a Marsala, la battaglia di Calatafimi. Accenna alle giornate di Palermo e finalmente descrive nei particolari la giornata del 1. ottobre, enumerando gli atti eroici di Bixio, di Dezza, di Taddei ai Ponti della Valle e di Bronzetti a Castelmorrone. Dice che la giornata del 1. ottobre decise la libertà e l'unità d'Italia.

Quindi benedice a Garibaldi e a quanti lo seguirono nelle gloriose imprese; ai martiri dei caduti governi; ai combattenti del 48; a Vittorio Emanuele che dopo Novara non disperò delle sorti della patria e che nel gennaio del 59 raccolse il grido di dolore degli italiani oppressi e potè, undici anni dopo, dichiarare in Roma di avere sciolto la promessa del magnanimo suo genitore di liberare l'Italia.

Ringrazia Della Torre, presidente dell'Associazione dei superstiti delle patrie battaglie, perchè devesi a lui se le ossa dei caduti il 1° ottobre hanno oggi una tomba degna e un monumento.

Rivoltosi poi al generale Mirri, dice:

Ponderate quale alto significato abbia oggi la presenza, qui in mezzo a noi, del ministro della guerra. E' l'esercito, la più sicura delle nostre speranze, la più salda fra le nostre glorie, che, anche sfortunato come in Africa, segna pagine memorande del suo valore; è questa istituzione fra tutte maggiormente cementatrice della nostra unità, l'esercito, che, nella persona di colui che ne regge gli ordinamenti supremi, si inchina reverente alla gloria del popolo, che seppe morire in queste valli per la redenzione della patria.

Ed io intendo, generale Mirri, i cento ricordi, i cento pensieri, i cento sentimenti diversi, che ora percuotono di commozione il vostro cuore di uomo e di soldato e si affollano nella vostra mente di generale dell'esercito italiano e di ministro del Re. Oh! voi ricordate la vicina Castelmorrone dove, giovanetto, facendo parte del piccolo manipolo garibaldino, guidato da Pilade Bronzetti combattente, coi vostri eroici compagni, voi stesso eroe tutto il giorno e fuste ferito! voi rammentate il dolore che vi colpì quando vedeste ucciso Bronzetti, l'ardimento con cui subito prendeste il comando, l'angoscia che provaste vedendo di non aver potuto dare alla patria, insieme a quella dei vostri commilitoni, tutta la vostra vita.

Ma la Provvidenza vi volle salvo, perchè il giovanetto garibaldino, diventato uomo, doveva essere uno degli educatori dall'esercito italiano, oggi rappresentante del Re e dell'esercito, voi che ne siete nobilmente degno, in questa festa di popolo, che ricorda popolari eroismi di anelanti a libertà, fate testimonianza solenne che il Re, l'Esercito e il Popolo formano una sola cosa nel nostro paese.

Giustamente altero della vostra gloria di 40 anni or sono e dell'ufficio che oggi qui compite, Generale, dite all'Esercito ed al Re, che il Popolo italiano, devoto alla Monarchia, vuole progredire sempre sulla via della libertà e che nelle ore dello sconforto inseparabili dagli uomini e dalle nazioni esso torna col pensiero ai ricordi degli eroismi che gli diedero la patria e trova sempre la forza di dire a sè medesimo: *In alto i cuori* e di suggestionarsi colle parole di fede e di entusiasmo del primo poeta e del primo scrittore insieme che abbia l'Italia moderna: Giosuè Carducci.

Dalle rive dell'Adriatico ove morì Dante, alle rive del Mediterraneo ove nacque Galileo siamo tutti cittadini di una grande patria. Viva l'Italia sempre e su tutto l'Italia! L'Italia nell'irraggiamento delle due grandi idee ond'ella informò la civiltà del mondo: Giustizia e Libertà; l'Italia incoronata come segno di vittoria sulle Alpi; l'Italia sospingente i pacifici e tonanti navigli sul Mediterraneo: l'Italia col suo popolo di agricoltori, quelli cioè il Lazio, il Sannio, la Sabina e l'Etruria!

" L'Italia con il suo popolo d'industriali quali li diedero i Comuni del Medio Evo! l'Italia con il suo popolo di artisti quali gli diè il Rinascimento! „

Il discorso è stato calorosamente applaudito!

Il discorso dell'on. Mirri.

Ecco il discorso del Ministro della guerra:

" Vecchio superstite della legione dei volontari, che, duce Garibaldi, corse in armi le contrade italiane colla bandiera *Italia* e *Vittorio Emanuele*, mi credo in dovere di portare un saluto ai compagni qui caduti: e prima adempio l'onorifico incarico di rappresentare l'augusto Sovrano in questa solenne circostanza, dichiarando, in nome del Re, inaugurato l'Ossario-monumento in onore ai caduti nel primo ottobre 1860, combattendo per l'unità dell'Italia contro le schiere mercenarie della tirannide borbonica.

Come membro del Governo, come commilitone dei caduti, ringrazio il Municipio, il Sindaco di Maddaloni e quanti con pensiero civile e patriottico contribuirono all'erezione di questo monumento, degna tomba ai valorosi.

E poichè ebbi modesta ma attiva parte nei combattimenti di quel memorando giorno, nel quale sventuratamente combattevano italiani contro italiani, mi sento profondamente commosso al pensiero di quella ecatombe di giovani vite; ma mi conforta che quel sangue non fu sparso invano, ma potè far germogliare il fiore della libertà e contribuì alla sospirata unità della patria ed al progresso di queste nobili popolazioni, che ormai consce dei loro diritti e dei loro doveri confidano nell'avvenire glorioso della patria. „

Ha terminato mandando un saluto dal cuore ai commilitoni gloriosamente caduti ed all'eroico loro duce, Nino Bixio.

Quindi ha letto il seguente telegramma di S. A. R. il Principe di Napoli:

" Spiacente di non potere assistere all'inaugurazione del ricordo eretto ai prodi che, or sono 39 anni combatterono e vinsero ai Ponti della Valle, prendo parte col cuore alla patriottica solennità, che consacra i loro nomi fra le pietre miliari dell'italico risorgimento.

Firmato: " Vittorio Emanuele di Savoja. „

Le parole dell'on. generale Mirri sono state coperte da frenetici applausi.

Mentre calava il velario di cui l'ossario era avvolto le batterie piazzate sulle colline circostanti facevano le salve, le musiche intuonavano gli inni patriottici e un evviva altissimo, entusiastico erompeva dai petti dell'immensa folla che s'assiepava presso il monumento e sulle colline.

La cerimonia è riuscita degna del grande avvenimento che si commemorava.

Mentre telegrafo le autorità siedono ad un banchetto offerto loro dal municipio.

L'ossario.

L'ossario monumentale, in cui campeggia il sentimento artistico disposato al più fervido patriottismo, allo splendore del glorioso ideale garibaldino, si eleva per circa 19 metri con un obelisco di forma triangolare, in cima al quale è una grande stella d'Italia.

L'obelisco sorge sopra una base anche triangolare, in mezzo alla quale s'apre la porta che dà accesso all'ossario.

Ai lati del vano si staccano a bassorilievo alcune figure: quelle a destra rappresentano Bixio, Dezza, Fabrizi, Medici, Milbitz, Avezzana, De Martino; quelle a sinistra: Garibaldi, Terraggia, i fratelli Cairoli, Rosolino Pilo, Bronzetti. Dietro queste, secondo la gradazione della lontananza, sono altre figure più piccole e meno rilevate di garibaldini.

Ne apparisce chiaramente il concetto a cui si è inspirato l'autore, lo scultore Mossuti, il quale ha voluto riportarsi ai noti versi dell'inno di Garibaldi: " Si scopron le tombe ecc.. „ riproducendo per conseguenza le ardite e valorose sembianze di tutti i principali personaggi della gloriosa epopea garibaldina.

La base, che è come il plinto su cui si leva l'obelisco, poggia su tre scalini — sul terzo dei quali sono dei fasci d'armi — addossati alla roccia dalla quale [illegible] naturalmente.

L'ingresso alla cripta è custodito da una porta di ferro ornata da due rami di palma fusi, quasi simbolo della corona di gloria, che, nella storia dell'umanità, cinge la fronte dei martiri per la patria. Questo ingresso è sormontato da un serto di quercia, che cinge la data memoranda: *I Ottobre 1860*, quando la vittoria arrise alle schiere delle camicie rosse, vittoria che trova il simbolo esplicato nella bella statua in bronzo, che con una face fiammeggiante nella destra e rami di palma nella sinistra, si posa sul plinto dopo il volo glorioso, per deporre la palma auspicata sul monumento, che tanti ricordi e tanto eroismo rammenta.

La vittoria compendia il gran concetto artistico del monumento, elevato a ricordo perenne della battaglia che suggellò l'unità della patria.

Nel centro della cripta è scavato nel suolo, un fosso triangolare, profondo 7 metri, nel quale saranno riunite le ossa trovate sul campo della battaglia, e, intorno intorno, sono dei tavoli in ferro sui quali saranno disposti i teschi.

Il monumento è chiuso da un largo cancello alto 2 metri, stile egiziano, fuso dalla fonderia Lamorte di Napoli.

Il monumento, opera superba di Enrico Mossuti, è tutto in travertino, la pietra del luogo bagnata dal sangue dei prodi caduti.

Il concetto dell'opera è indovinato ed ha avuto esplicazione completa e veramente artistica.

L'ing. cav. Carmelo Destino, autore del progetto per la parte architettonica, ha anche diretto gentilmente, quale componente del comitato, i lavori per collocare il monumento, lavori che sono stati eseguiti dall'impresa del cav. Giuseppe Cozzolino, Sindaco di Portici.

(S) **Maddaloni**, 1. — Il banchetto di 110 coperti, in onore dell'on. ministro Mirri e delle rappresentanze del Parlamento, ha avuto luogo nella sala del Liceo Giordano Bruno.

La sala era decorata con ghirlande, bandiere e ritratti del Re e della Regina.

Al levare delle mense l'on. senatore Pierantoni brindò al ministro, on. generale Mirri, e alla vittoria del 1. ottobre, che innalzò i vinti a dignità di cittadini.

L'on. ministro Mirri ringraziando, invitò a bere ai Sovrani ed ai Principi di Casa Savoia, fra unanimi e prolungati applausi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Savigliano 1. — L'inaugurazione del monumento al generale Arimondi è stata prorogata al 15 corr.

Genova, 1, ore 10,30. — Ieri sera ad ora tarda a Savona il soldato di fanteria Rocco Longo, appartenente al 43° regg. da Reggio Calabria, si suicidava nella caserma di Santa Teresa con un colpo di *vetterly*.

Ignoransi le cause del suicidio.

Rovigo, 1, ore 19. — Stamane nel canale Brentella a Falzè fu trovato il cadavere di Teresa Piccolo, di 50 anni, domestica di Montebelluna.

Si tratta di suicidio.

Mortara, 1, ore 16. — Nel salone dell'edificio scolastico il R. provveditore agli studi cav. G. Frizzo ha inaugurato stamane un corso straordinario di conferenze agrarie e di lezioni per l'insegnamento del lavoro manuale educativo a beneficio dei maestri e delle maestre del circondario.

Erano presenti l'on. Goia, deputato di Mortara, le autorità, oltre 200 insegnanti e molti invitati.

Nel suo discorso il cav. Frizzo ha con forma veramente magnifica rilevato gli scopi e l'utilità di queste conferenze, le quali tendono a rendere ognora più efficace ed apprezzata l'azione della scuola popolare, seria preparazione al migliore sviluppo della vita sociale.

E' stato applauditissimo.

Pisa, 1, ore 17 (*Stampace*). — Il nostro Comizio Agrario, accogliendo la proposta di parecchi viticultori della nostra Provincia, ha tenuto oggi al R. Teatro Nuovo una riunione dei principali viticultori della Provincia all'oggetto di far voti al Ministero di agricoltura, sui provvedimenti più utili ed opportuni da adottarsi per la difesa dalla fillossera nella Provincia di Pisa.

Le caccie del Re.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 1, ore 16,15. — (*Ermon*). Il Re andrà nella settimana entrante a *Valle Gesso* per le caccie del camoscio.

Sarà accompagnato molto probabilmente dai Principi di Napoli.

Si faranno due partite di caccia a Sant'Anna e tre a San Giacomo.

Una lapide al gen. De Concilii.

Avellino, 1. — Stamane fu scoperta coll'intervento delle autorità, degli on. senatori e deputati, una lapide al generale De Concilii.

Parlarono il prof. Cannaviello, il sindaco Testa il prefetto Plutino e l'on. Capozzi.

Molte Società operaie con musiche sfilarono, in lunghissimo corteo, dinanzi alla lapide.

Sciopero di tramvieri a Torino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 1, ore 16,15. — (*Ermon*). I tramvieri della Società belga-torinese, adunatisi a mezzanotte nella sede dell' " Associazione degli operai, „ dopo tre ore di discussione decisero lo sciopero generale a cominciare da stamane.

La Società la quale sapeva del malumore latente da parecchi mesi, stava pronta ad ogni evenienza. Perciò il servizio è stato sospeso soltanto su pochissime linee.

Ha chiamati i controllori meccanici delle officine a supplire i conduttori e il basso personale dei depositi e molti avventizi a supplire i fattorini.

Sulle vetture viaggiano agenti di P. S. in divisa e in borghese.

L'ordine si è mantenuto finora perfetto.

Il direttore delle tramvie Grüslin ha pubblicato un ordine del giorno nel quale avverte che saranno considerati come licenziati coloro che domattina non si saranno presentati a riprendere servizio, riservandosi peraltro, di non riammettervi i promotori dello sciopero.

Una commissione composta di alcuni tramvieri e di quattro consiglieri comunali socialisti ha presentato nel pomeriggio alle Autorità e al direttore Grüslin un memoriale nel quale sono contenute le domande del personale.

Queste si possono riassumere così: Richiamo al rispetto delle convenzioni concordate dopo lo sciopero di marzo; aumento delle mercedi - affissione, nello stabilimento, di un quadro col turno di servizio, che dovrebbe essere tolto all'arbitrio dei controllori.

Gli scioperanti si riuniranno alle 17 per udire la risposta della Commissione.

All'Istituto tecnico di Venezia.

Da un illustre insegnante, il quale nella questione non è nè giudice nè parte, perchè da qualche anno si riposa meritatamente a Venezia dalle fatiche dell'insegnamento, riceviamo, in data del 29 settembre, le seguenti osservazioni che di buon grado pubblichiamo:

" In mancanza di meglio, una parte della popolazione, e specialmente gli insegnanti, gli studenti ed i rispettivi genitori, parenti ed amici; insomma tutto un piccolo mondo, si occupa della nota questione degli esami di licenza all'Istituto tecnico " Fra Paolo Sarpi „ — questione di cui il *Popolo Romano*, come, del resto, tutti i giornali d'Italia, si è occupato tre mesi fa, per la nota faccenda dei temi, comunicati da qualche inserviente o bidello agli esaminandi.

Il 3 ottobre p. v. si rinnoveranno, come si sa, *tutti* gli esami per tutti i giovani studenti indistintamente — innocenti, perchè i colpevoli furono puniti nella faccenda del trafugamento dei temi nello scorso luglio — e ciò per disposizione che, per conto mio, approvo pienamente, — di S. E. il Ministro Baccelli, il quale volle così statuire un esempio salutare per evitare che il bruttissimo caso si rinnovi.

Apprendo che, alcuni di quei poveri giovani si trovano da qualche [illegible] in preda ad un vivo panico, perchè non comprendendo il movente [illegible] guidato il ministro Baccelli dettando quella punizione credono che gli esaminatori saranno severissimi con loro, anche per rendersi così interpreti delle presunte intenzioni di S. E.

A parte però, che ad insegnanti i quali come il Preside Luxardo i prof. Cassani, Bordiga, Bettanini, Pellegrini, Majer, Grünvald ed altri egregi che sono vere illustrazioni della cattedra italiana, non possono neppur passare pel capo idee simili, credo - dato ciò fosse - e non è neppure lontanissimamente - che sarebbe un interpretare proprio a rovescio le intenzioni dell'on. ministro della P. I. esagerando nella severità. Poichè se gli esaminandi sono - come ho detto ed è realmente innocenti nella malaugurata faccenda dei temi, sarebbe un' assurdo voler - cosa del resto cui non pensa nessuno - far pesare ancora, dopo che tutto è finito, su di loro la colpa già scontata dai veri colpevoli. S. E. il Ministro, oltre che custode geloso della dignità e del prestigio della cattedra e dell'insegnamento è anche padre amoroso il quale va meritatamente superbo di suo figlio l'on. Alfredo e certamente è a questo doppio sentimento che si è ispirato il provvedimento da lui preso - certo a malincuore.

Dunque - i giovani candidati alla licenza tecnica, si presentino agli esami - fiduciosi nella giustizia e nell'equità - ma anche nell'indulgenza dei rispettivi professori ottimi cittadini e padri quasi tutti di famiglia - i quali non desiderano di meglio che di dare - tra le altre cose - alla loro Venezia, delle forze giovani ed intelligenti che continuino anche nel campo tecnico - le gloriose tradizioni di questa nostra città. „

Il nostro ottimo corrispondente ha interpretato esattamente il pensiero del ministro. Il rinvio degli esami era conseguenza inevitabile del deplorevole incidente accaduto, ma il provvedimento non può, nè deve esercitare la minima influenza sugli esami che debbono svolgersi in condizioni normali e cioè calme e serene, come in passato.

(*N. d. D.*)

XII Congresso degli orientalisti

Gli ungheresi a Roma.

Ieri è arrivato a Roma il professor *Augusto Vambery*, il celebre viaggiatore ed orientalista, il quale sa così bene il turco, che potè viaggiare tra i Turcomanni travestito da Dervish e farsi credere tale.

Quando venne scoperto, corse pericolo della vita, come raccontò in una briosa descrizione di viaggio. Egli insegna il turco all'Università di Budapest, è membro dell'Accademia delle scienze, delegato del ministero degli esteri ungherese, e, nella seduta inaugurale prenderà la parola nel nome dell'Ungheria.

Egli parla pure con disinvoltura l'italiano. Ama l'Italia, dov'è riverito da molti. Con lui è venuto da Budapest un dotto simpatico semitista, il prof. Ignazio Goldziher, uno dei migliori arabisti viventi, ingegno aperto, vivace, simpatico, autore di lavori molto riputati sopra il mondo musulmano che egli conosce a fondo.

Sebbene non orientalista, si aggiunse pure alla comitiva lo storico archivista Leopoldo Ováry, imparentato col nostro senatore Pessina, che, in questi ultimi anni, levò pure qualche rumore per alcune conferenze di propaganda contro la nazione rumena. Ma è bene inteso e stabilito che dal Congresso saranno rigorosamente escluse tutte le questioni politiche, e che tutti i discorsi di carattere non scientifico dai singoli presidenti di sezione dovranno essere interdetti, come qualsiasi discorso irreligioso.

Un altro vero orientalista e vero magiaro, di buona razza, è il Balint di Szentkatolna, professore di lingue turaniche nell'università di Koloszvar, che ha pubblicato lavori interessantissimi sulle lingue del Caucaso e sulle lingue dravidiche dell'India; egli farà al Congresso una comunicazione sopra una tribù circassa ignota fin qui, gli Adighè, e sopra la loro lingua. Della stessa università, ove insegna l'etnografia, è pure il professore Antonio Hermann che S. A. I. e R. ha delegato in proprio a rappresentarlo, come suo dotto collaboratore nello studio degli Zingari che l'Arciduca dotto ed amato in tutto l'impero austro-ungarico, ma specialmente in Ungheria conosce a fondo.

Così l'Ungheria si trova al Congresso molto nobilmente rappresentata; e Roma e l'Italia, che non ha dimenticato il sangue versato dai magiari per la causa italiana, si rallegra nel vedere come anche, nel campo degli studii, Italia ed Ungheria possano procedere unite ed intente agli stessi scopi civili.

Il benvenuto adunque agli illustri rappresentanti della scienza ungherese.

Tra i membri del Congresso figura pure un intrepido etnografo viaggiatore magiaro, il barone Ujfalvy de Huszar; ma egli si trova inscritto tra i membri del Congresso francesi, perchè ha preso la nazionalità francese.

Congresso di elettrobiologia.

(S) **Como**, 1. — E' stato inaugurato oggi nello storico salone del Broletto, il Congresso internazionale di elettrobiologia ed elettroterapia, alla presenza delle autorità e notabilità mediche estere e nazionali.

Il prof. Golgi dell'Università di Pavia comunicò un telegramma del ministro dell'istruzione pubblica, on. Baccelli, il quale annunzia che, impossibilitato ad assistere al Congresso, manda i suoi auguri.

Parlarono indi il sindaco ed il prof. Casimiro Mondino dell'Università di Palermo, che fece un applaudito sul progresso delle applicazione dell'elettricità alla medicina.

La discussione dei Temi che dovrà svolgere il Congresso, occuperà cinque giorni.

La carestia in Russia

La carestia, più o meno intensa, infierisce in Russia ogni tre o quattro anni; dal 1891 non si era riprodotta con grande intensità, ma quest'anno si è manifestata atroce colpendo, ciò che è strano, non già le regioni in cui il terreno è più cattivo, ma quelle in cui è più fertile. Essa è provocata dalla miseria e dalla ignoranza dei contadini, che hanno l'incapacità materiale di lavorare con successo.

La carestia affligge tutta la regione dell'est del Volga per un raggio di 20 milioni d'abitanti; la stessa Siberia è travagliata da tale calamità. Finora dal governo, Croce Rossa, Società di beneficenza sono stati dispensati agli affamati 40 milioni di rubli, ma ciò è ben poco. La penuria è completa; in interi distretti la terra ha prodotto nulla, nè cereali, nè legumi, e neppure del fieno per il bestiame.

Nel 1898 l'epoca della mietitura era appena passata che bisognò comperare del frumento e, per questo, ricorrere ai prestiti; l'anno 1897 era stato duro, di modo che non erano rimaste provvigioni per far fronte al disastro. L'inverno scorso passò tremendo: i disgraziati attendevano la primavera come l'epoca della liberazione; almeno avrebbero mangiato delle erbe e non avrebbero avuto più freddo! Invece la miseria è stata più terribile nei mesi di marzo e aprile. L'estate ha forse portato qualche sollievo. Ma ora il flagello si estende a nuove regioni; tutto il mezzogiorno della Russia ne è desolato, la raccolta è nulla, la strettezza è completa. Come passeranno quegli infelici l'inverno che si presenta?

Quasi tutti gli abitanti possiedono della terra e non sanno far altro che lavorare i campi. Il numero di coloro che sanno un mestiere e che vanno a lavorare nelle città è assai ristretto. D'altra parte in inverno, per andar a cercare un'occupazione, bisogna avere dei vestiti che tengano caldo, delle scarpe, ma tutto ciò è già stato venduto!

E' orribile la descrizione delle pene sofferte dalle popolazioni durante l'inverno passato.

Gli affamati facevano il pane con la crusca, con dei grani avariati, con della farina di ghiande, mescolandovi sopratutto [illegible]. In molte capanne non rimase più nulla: pagliericci, mobili, coperte tutto fu venduto. I tetti di stoppia delle capanne furono distrutti, per dare le stoppie al bestiame, invece del fieno; poi, crescendo spaventosamente la miseria, le vacche che non davano più latte, i cavalli che non potevano più camminare furono venduti a prezzi irrisorii. Nella maggior parte dei villaggi invece il bestiame fu mangiato, ma questa cattiva vivanda fu di mediocre soccorso. Nei distretti toccati dalla carestia, i bestiami sono diminuiti della metà.

La mancanza di legna, di paglia da ardere faceva crudelmente soffrire; parecchie famiglie si riunirono in una sola capanna per economizzare il combustibile. La sporcizia e la miseria in questi covi erano spaventosi.

Nei villaggi famiglie intere non mangiarono più per parecchi giorni consecutivi. E ciò non una volta sola, ma regolarmente tutti i mesi. La razione di soccorsi accordati per il mese intero durava appena venti giorni; gli ultimi dieci giorni le famiglie soffrivano la fame.

Le malattie, oltre alla carestia, decimano le popolazioni: il tifo, lo scorbuto fanno stragi. I corpi si gonfiano, le gengive suppurano e sanguinano, i denti cadono, il ventre si marmorizza di macchie nerastre, le gambe sono storte, le braccia inerti. Nei villaggi i due terzi delle famiglie sono vinte dalla malattia.

Nello stesso tempo le facoltà intellettuali si indeboliscono. Una strana apatia, una indifferenza senza limiti, più terribile della disperazione, è dipinta nelle faccie scarne. Questa rassegnazione stupida è spaventevole.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Settimana un po' più favorevole per i frumenti abbastanza ricercati.

Il resto invariato.

A Saronno frumento da L. 23.50 a 24.50, segale da 17.50 a 18.25, avena da 18 a 18.75, granturco da 13 a 14. A Vercelli frumento mercantile da 22.50 a 23, segale da 17,50 a 18, avena da 17.75 a 18.25. A Cremona frumento da 22.50 a 23, granturco da 12.20 a 13.20, avena da 16.50 a 17.50 al quintale. A Treviso frumenti bassi mercantili da 22.75 a 23, avena nostrana da 19 a 19.25.

Ad Iseo frumento a L. 18.42, granturco da 9 a 11.50 l'ettolitro. A Rovigo frumento Piave fino Polesine da 23.85 a 24.10, id. buono mercantile da 23.50 a 23.65, granturco da 14.25 a 14.50, avena da 17.75 a 18 al quintale. A Venezia frumento veneto da 23.75 a 24.25, id. mercantile da lire 23.25 a 23.75.

A Reggio Emilia frumento di 1.a qualità da 24.75 a 25, id. di 2.a qualità a 24.50, granturco nostrano nuovo da 15.50 a 16.35, id. vecchio da 14.50 a 15, avena nostrana da 20 a 21 al quintale. A Parigi frumento per corrente a fr. 19.30, id. per prossimo a fr. 19.40, segala per corrente a fr. 14.10, id. avena a fr. 17. A Pest frumento per ottobre da fior. 8.29 a 8.30, id. segale da fior. 6.60 a 6.62, id. avena da fior. 5.01 a 5.02; a Vienna frumento per autunno da fior. 6.93 a 6.94; id. segale da fior. 6.93 a 6.94, id. avena da fior. 5.26 a 5.27.

Cotoni.

Il divario fra l'un venerdì e l'altro risulta di circa 22 punti in più. Sul mercato di Liverpool il Middling, americano è segnato nelle quotazioni ufficiali di giovedì ultimo 1|32d. più caro della volta precedente: le altre qualità tutte chiusero pure in rialzo; vale a dire: i Surats da 1|16d. a 3|32d., il peruviano di 1|16d., l'egiziano *brown* di 1|16d. ad 1|8d.

A New-York cotone Middling Upland pronto a cents 6 5|8 per libbra; a Liverpool cotoni Middling americani a cent 3 5|8, e good Oomra a cents 3|16. A Nuova Orleans cotone Middling a cents 6 1|4.

Sete.

Gregge. — Italia 9|11 1 fr. 55 a 56, 12|14 1 fr. 55, a fr. 53; Piemonte 9|11 1 fr. 57, 13|15 *extra* fr. 58 2 59; China fil. 9|11 1 fr. 54,50, 2 fr. 58,50; *tsatlées* 4 3|4 fr. 34,50 a 35, 5 fr. 41,50 a 32; Canton fil. 10|12 1 fr. 45,50 3 fr. 42 a 42,50, 13|15 *extra* fr. 44,50 a 45, 2 fr. 42,50 a 43; Giappone fil. 10|12 1 fr. 55,50, 2 fr. 53,60.

Trame. — Francia 20|24 1 fr. 57 a 58; Italia 18|20 1 fr. 59,24|26 1 fr. 57; China non giri contati 36|40 2 fr. 47, 3 fr. 44 a 45, id. giri contati 36|40 1 fr. 48, 46|50 1 fr. 46; Canton filat. 20|22 1 fr. 51 a 52, 24|26 1 fr. 48, 30|34 1 fr. 50 a 51; Giappone fil. non giri contati 20|22 1 fr. 59, id. giri contati 24|26 2 fr. 57.

Organzini. — Francia 16|20 1 fr. 61, 24|26 *extra* fr. 62; Italia 20|22 1 fr. 61, 2 fr. 58 a 59; Cina fil. 18|20 1 fr. 62, 20|22 1 fr. 60 a 61; Cina non giri contati 40|45 1 fr. 47, id. giri contati 35|40 1 fr. 48 a 49; Canton fil. 18|20 1 fr. 52 a 53, 22|24 1 fr. 50 a 51; Giappone fil. 20|22 1 fr. 60, 24|26 1 fr. 59, 2 fr. 58.

Caffè.

Ad Amburgo caffè Rio ordinario loco da pf. 24 a 27, id. reale buono da pf. 28 a 30; a Havre caffè Santo good average chil. 50 a fr. 31.25, id. per decembre a fr. 31.75.

Zuccheri.

A Parigi zucchero drap. a fr. 29.75, per corrente a fr. 28.25; a Londra zucchero Iava a sc. 11.3, id. di rape greggio a sc. 9 1|2; a Magdeburgo zuccheri di barbabietola Germania 88° disp. M. 9.67.

Petrolio.

A Bologna petrolio d'America prima marca da L. 23.50 a 24; id. rubino da L. 26 a 26.50. id. di Russia prima marca da L. 23 a 23.50 i due stagnoni equivalenti a circa chilog. 29. — A Genova petrolio Pensilvania in casse schiavo da L. 8 a 8.10 per cassa, id. in cisterne da L. 20.50 a 20.70 i cento chili. — Ad Anversa petrolio raffinato per corrente a fr. 31; a Brema petrolio raffinato disponibile a fr. 7.80, a New-York petrolio 70 per cento raffinato a cents 8.90; a Filadelfia petrolio 70 per cento raffinato a cents 8.75.

Prodotti chimici.

Soda Cristalli L. 7.90, Sali di Soda alkali 1.a qualità 30.0 11.05, 48.0 14.50, 50.0 14.80, 52.0 15.75, Ash 2.a qualità 48.0 12.80, 50.0 13.25, 52.0 13.50. Bicarbonato Soda in barili k. 50, a 20.20. Carbonato Soda amm. 58,0 in fusti a 13.40. Cloruro di calce in fusti di legno dolce k. 250|300 a 14.20, id. duro 350|400 a 14.70, 500|600 a 14.90, 150|200 a 15.40. Clorato di potassa in barili k. 50 a 96.50, id. k. 100 a 92.50. Solfato di rame 1.a qualità a 68.75 id. di ferro a 7.—. Sale ammoniaca 1.a qualità a 96.50, 2.a a 92.—. Carbonato d'ammon. 1.a qual. a 88.—. Minio L B e C a 49.75. Prussiato di potassa giallo a 260.—. Bicromato di potassa 88.75, id. di soda 68.75. Soda Canstica 70.0 bianca a 24.50, 60.0 id. 21.50, 60.0 crema 17.50. Allume di Rocca a 14.10. Arsenico bianco in polvere a 58.—, Silicato di Soda 140.0 T a 10.80. Potassa caustica Montreal a 64.—. Magnesia calcinata Pattinson in fiale 1 lib. inglese a 1.45, in latte id. a 1.25.

Il tutto per cento chil. cif. bordo Genova.

Lo sciopero del Creusot.

(S) **Creusot** 1. — E' giunto il Prefetto.

Egli ha ricevuto una delegazione di operai scioperanti alla quale promise di conferire col direttore Schneider, onde cercare il terreno per un accordo.

(S) **Creusot** 1. — Gli operai rinunziano a tutte le rivendicazioni materiali.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Al Prince of Wales's Theatre di Londra ha avuto buona accoglienza un dramma giapponese in tre atti del signor Chester Binley Fernald, intitolato *The Moonlight Blossom* (Il fiore del lume di luna).

L'intreccio si aggira sopra le avventure di un giovanotto di nome Ito Arumo, amato da due donne e odiato da un fratellastro, il quale, dopo essere riuscito a farlo cacciare di casa, costringendolo a farsi custode del tempio di Sata, tenta poi di carpirgli l'eredità, lasciatagli dal padre pentito. Una delle due donne riesce a far credere ad Arumo che Navoya, la sua rivale, è stata complice del fratellastro nel tentativo di defraudarlo dei beni paterni; ma poi Navoya dimostra la propria innocenza, i due amanti si sposano ricchi e felici e la malvagia femmina e il cattivo fratello sono puniti.

Il titolo del dramma gli deriva da una pianta rara, che cresce davanti al tempio di Sata, e fiorisce ogni trenta anni; ma che produce un olio prezioso, pianta che ha una parte importante nello svolgimento dell'azione.

La ricchezza della messa in scena e la fedeltà dei pittoreschi costumi hanno contribuito al buon esito del lavoro.

— Al Criterion Theatre della stessa città è stata applaudita una versione inglese della commedia di Carré e Bilhaud *Mia nuora*.

I traduttori hanno trasportato la scena in Inghilterra e dato nomi inglesi ai personaggi.

— Il *Re Koko*, vaudeville quasi dimenticato, scritto in gioventù da Alessandro Bisson, ha fatto molto ridere il pubblico del teatro Déjazet a Parigi. Eccone il soggetto:

Daubichon, un buon borghese, in un viaggio fatto venti anni prima Oceania era stato accolto da un Re negro, il quale, secondo i costumi del paese, gli aveva prestato la pipa e la moglie.

Ora questo Re negro, venuto con una carovana al Giardino di acclimatazione, reclama da Daubichon eguale ospitalità. Il parigino lì per lì si trova assai imbarazzato. Fortunatamente si tratta di un falso Re Koko. Un amico si è travestito in quel modo per fare uno scherzo a Daubichon.

— Luigi Tiercelin sta terminando la traduzione in versi sciolti e la riduzione in tre atti e quindici quadri del *Faust* di Gounod.

— *Letzte Liebe.* (Ultimo amore) lavoro drammatico del barone Doczi, alto funzionario del Ministero degli esteri austro-ungarico, fu dato la sera di venerdì scorso al teatro di Corte di prosa a Vienna, dopo una lunga pausa, e piacque molto. Il lavoro poetico graziosissimo è una commedia romantica piena di verve e di spirito che in alcuni punti raggiunge grandissimi effetti.

L'esecuzione fu perfetta ed il simpatico lavoro si ripeterà per parecchie sere.

Lirica — I giornali francesi riferiscono che il maestro Leoncavallo, il quale, come annunziammo, si trova ora a Parigi a dirigere le ultime prove della sua *Bohème*, si è dichiarato soddisfattissimo del modo eminentemente artistico con cui è messa in scena la sua opera al teatro lirico della Renaissance e ha fatto ai suoi interpreti le più calorose felicitazioni.

Arte. — Lo scultore Godebski, la cui statua in bronzo del generale Le Flô doveva essere inaugurata a giorni a Lesneven, è stato vittima di uno strano contrattempo.

Egli aveva tenuto a che l'esecuzione materiale della sua opera non la cedesse in nulla al merito artistico; aveva avuto cura di dirigerne la fusione a cera perduta e, prima di scegliere la patina che convenisse meglio alla sua statua non aveva esitato a fare espressamente un viaggio in Toscana per studiarvi sul luogo il segreto del colore così bello dei vecchi bronzi fiorentini.

Del resto questa patina egli aveva già usata pel monumento a Mickiewicz che sorge a Varsavia e per la statua di Copernico studente a Cracovia nella Università di quella città.

Ma l'artista aveva fatto i conti senza l'ingenuità, chiamiamola così, degli abitanti del luogo.

Appena la statua fu giunta a Lesneven, il sindaco e i notabili giudicarono che quella patina fosse verderame dovuto al viaggio e alle intemperie e si credettero in dovere di farla *ripulire* dandole così lo splendore di una caldaia nuova!

Si può facilmente immaginare come sia rimasto lo scultore appena è venuto a saperlo.

Gli occorrerà molto tempo per riparare al male fatto da quei funzionari troppo zelanti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 2 Ottobre — SS. Angeli Custodi.

Leva il Sole alle ore 6,9 m. - Tramonta alle 5,49 s.
Leva la Luna alle ore 3,49 m. - Tramonta alle 4,27.

BOLLETTINO METEORICO.

1 ottobre, ore 15.

Europa: pressione elevata a 767 Pietroburgo; 772 Mosca; bassa sulla Manica, 740 Brest.

Italia 740: barometro alzato dovunque fino tre mill.; temperatura aumentata; temporali e pioggie copiose tranne che all'estremo Sud.

Stamane cielo quasi ovunque nuvoloso o coperto con pioggia Italia superiore.

Barometro: 762 Sardegna, Civitavecchia, Ancona, Modena, Torino; 763 Roma, Chieti, Venezia, Domodossola; 765 Italia inferiore e Sicilia.

Probabilità: venti freschi meridionali, cielo vario Sud, nuvoloso altrove con pioggie.

Sciarada

Nelle antiche fortezze l'*intero*,
Sulle guancie virili il *primiero*
E il *secondo* un'amico sincero.

Spiegazione del Passatempo precedente:
SOTTERRA

L'Altro ieri, dopo lunga e penosa malattia spegnevasi nel fiore della virilità

RICCARDO DE BARTOLOMEIS

lasciando nel più profondo dolore la desolata famiglia e gli amici. Il trasporto della salma da via dei Greci 32, si effettuerà oggi alle ore 15. Non si fanno partecipazioni.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Direzione generale opere idrauliche - 3 nov. - Manutenzione opere d'arte del porto Pausania Terranova ecc. 1899 1905 - Pres. L. 139,920.

Congregazione carità Bergamo - 9 ott. - Erezione casegiati pel Monte di Pietà - Pres. L. 65.000.

Immobili in Roma - 3 nov. - 4.a Sez. Tribunale - Casamento via del Boschetto n. 112-115 - L. 21.000. — Casa via del Pozzetto n. 116-118 - L. 146,372.

Notai - Vacanti due posti di notaio nel Comune di Palermo.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 1 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1231
Per gli uffici di Redazione N. 1887.

Fernet-Branca *Vedi in quarta pag.*

Novità, Varietà e Aneddoti

La fine del mondo e gli avventisti.

Il famoso meteorologo austriaco dottor Falb ha predetto la fine del mondo per il 13 novembre di quest'anno.

Ma vi è di peggio: la fine del mondo non è soltanto prossima, è già venuta. Il mondo ha cominciato a finire il 31 dicembre 1844. Questa almeno è la ferma convinzione di una setta, quella degli avventisti, che conta agli Stati-Uniti, in Germania, nei Paesi Scandinavi, in Russia e perfino in Italia (?) 65,000 aderenti.

Per propagare la sua dottrina questa setta spende 2 milioni all'anno. Essa ha 11 stamperie, pubblica in 15 paesi e in 36 lingue 86 periodici, che non hanno meno di 400,000 abbonati. Essa ha pubblicato, da un quarto di secolo, 925 volumi e venduto per 43 milioni di franchi di giornali e di libri; ha creato scuole, ospedali, tempii al Capo, alle isole Hawai, in Cina, nelle isole Samoa, nelle isole Fizi, presso i Matabelè e presso gli Ascianti.

Essa possiede un piroscafo apposta per il servizio delle sue missioni speciali, e, prima che il mondo abbia finito di sparire, non dispera di conquistarlo interamente.

Il primo avventista, di cui per disgrazia la storia non ha conservato il nome, si accorse che il mondo era vicino a finire nel leggere i Profeti.

Esdra e Daniele dichiarano infatti che, dopo la ricostruzione di Gerusalemme resteranno ancora da vivere ai mortali 2300 giorni, altrimenti detti 2300 anni.

Siccome Gerusalemme fu rifabbricata 457 anni prima dell'èra volgare, l'anno 1844 doveva evidentemente vedere il cataclisma finale.

Gli avventisti non perdendo la fede, hanno trovato la ragione del perchè ciò non sia avvenuto.

La fine del mondo era veramente giunta a quella data, come l'avevano predetta i Profeti e il Giudizio finale era incominciato.

Soltanto il Giudice Supremo aveva tenuto a procedere per ordine. Egli istruiva dapprima il processo di Adamo, dei suoi figli e di tutti i nostri antenati; e liquidato questo arretrato si sarebbe occupato di noi.

Resta a vedersi quanto tempo durerà ancora l'istruzione!

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 25.3 — Minimo 14.6.

Vaticano. — Il Papa ricevette il padre Bailly degli Assunzionisti insieme ad un altro padre di quella Congregazione.

— Il cardinale Rampolla ha accolto l'omaggio del nuovo inno pontificio *La Tiara*, offerto al Papa dal maestro Mucaluso.

— Il Papa farà un'eccezione per il pellegrinaggi della Gioventù cattolica alle norme stabilite pei ricevimenti durante l'anno santo e accoglierà la gioventù cattolica di tutto il mondo probabilmente in San Pietro.

Il Plebiscito. — Come è stato annunziato oggi per la ricorrenza del Plebiscito avrà luogo alle ore 16 in piazza del Campidoglio la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari del Comune.

I palazzi capitolini saranno imbandierati e nella sera illuminati.

Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Ventinove anni trascorsero dal giorno glorioso in cui Voi, adunati in liberi comizi, affermaste la vostra fede unitaria e liberale, assurgendo a dignità di cittadini.

Oggi come allora l'Italia vi trova saldi e concordi negli ideali e negli affetti che ci condussero al risorgimento della patria; oggi come allora i vostri cuori palpitano di ammirazione e di riconoscenza per la schiera magnanima di pensatori e di martiri che il grande evento maturarono e compirono, realizzando aspirazioni di secoli.

Cittadini!

Altissimo è il significato politico e morale dell'odierna ricorrenza e Roma la commemori degnamente, glorificando con la festa dell'istruzione popolare una delle maggiori conquiste della civiltà umana.

Viva l'Italia! Viva il Re!

Per tale occasione il Sindaco ha poi disposto che fino dalle ore 14 sia chiusa al transito dei veicoli la piazza del Campidoglio.

Gl'insegnanti e gli alunni saliranno al Campidoglio

doglio dalla cordonata centrale; gl'invitati, muniti di lettera o di biglietto grigio, dalla via delle Tre Pile. Le persone, che presenteranno i biglietti bianchi (rilasciati alle famiglie degli alunni), accederanno alla piazza del Campidoglio dalla via dell'Arco di Settimio Severo.

Il pubblico potrà assistere alla premiazione dal Portico del Museo Capitolino e vi accederà pel passaggio coperto a sinistra della cordonata suddetta.

— Oggi la Società Monarchica degli studenti secondari superiori porterà una corona sulla tomba di Re Vittorio.

Essa invita tutte le società operaie monarchiche, che si recarono a Torino, a volersi trovare con le rispettive bandiere alle ore 15 1[2 in piazza Colonna, per muovere insieme al Pantheon.

Questa sera si riunirà per una bicchierata nella trattoria Burgelletti al Corso d'Italia.

Il Prefetto. — Iermattina verso le 7 il Prefetto comm. Serrao, mentre vestivasi, veniva colpito da improvviso malore.

Soccorso immediatamente dalla signora e dai figli fu chiamato d'urgenza il medico curante cav. Pietro Ponzi, il quale constatò trattarsi di una emorragia cerebrale sinistra la quale aveva prodotta una paralisi dal lato destro.

Alle 9 e un quarto accorse anche l'on. Baccelli che confermò la diagnosi del dott. Ponzi.

Immagina la costernazione della famiglia. Fu subito telegrafato al figlio avv. Teodoro Serrao che trovasi fuori di Roma.

Avvertiti della cosa si recavano a visitare il comm. Serrao le LL. EE. Pelloux e Bertolini, il principe Don Felice Borghese, il pro-sindaco comm. Galluppi, il generale Tournou comandante il corpo d'armata, il comm. Bonerba, l'on. Aguglia e moltissimi amici e funzionari.

Pare che non vi sia pericolo imminente: ma date le condizioni fisiche del comm. Serrao, il caso presenta una certa gravità.

L'ultimo bollettino recava:

Le condizioni dell'inferma sono gravi. Alquanto accentuati i fenomeni della paralisi al lato destro, le condizioni del cuore e del polso abbastanza accentuate. La temperatura è a 37°. Polso 102. Respiro 25. Dottor *Ponzi* — Dottor *Rosa*.

Le notizie della notte accennano ad un miglioramento.

S. E. Pelloux più volte nella giornata mandava il proprio figliuolo a prender notizie dell'infermo.

Facciamo voti perchè al più presto possibile l'egregio funzionario possa completamente ristabilirsi. Il comm. Serrao ha dato prova di ammirevole zelo e di non comune energia nell'Amministrazione della provincia, onde è unanime il desiderio che possa essere conservato al suo posto.

La firma è stata assunta dal consigliere delegato comm. Ricci-Gramitto.

L'elezione dell'on. Ruspoli. — Il Sindaco Don Emanuele Ruspoli, è stato eletto consigliere provinciale del II Mandamento di Roma, è stato eletto, può ben dirsi per unanime consenso della cittadinanza, dal momento che tutti i partiti di fronte al suo nome non avevano creduto di poter contrapporre alcun avversario.

Dopo ciò è facile comprendere come il significato dell'elezione dell'on. Ruspoli non si possa misurare alla stregua dei voti raccolti sul suo nome. Mancata la lotta è mancato l'interesse per spingere gli elettori alle urne.

In tale stato di cose — con una bellissima giornata di ottobre e feste straordinarie in tutti i Castelli — nessuna meraviglia se la maggior parte degli elettori abbia preferito l'aria della campagna a quella delle sale elettorali. A ciò si aggiunga che parecchi si trovarono nella impossibilità di votare, perchè non essendosi costituiti i seggi che a tarda ora — e in due sezioni neppure si poterono costituire — dopo essere tornati più volte invano nelle sale elettorali perderono la pazienza e... la scheda.

Così l'on. Ruspoli fu eletto con 346 voti su 409 votanti. Un tal Pistolesi contrappostogli all'ultim'ora raccolse 32 voti.

Per una prima giornata di ottobre non si poteva sperare di più.

In onore di Crispi. — L'Associazione unitaria liberale romana, ha rimesso all'on. Crispi il diploma di presidente onorario.

La pergamena, egregio lavoro del pittore Fortunati, porta la seguente dedica:

L'Associazione U. L. R., riunita in assemblea generale straordinaria, ha acclamato suo presidente onorario Francesco Crispi, onore d'Italia.

In pari tempo la presidenza spediva al duca della Verdura in Palermo il seguente telegramma:

Da Cavour in poi, rare volte l'Italia tenne un posto sì alto e rispettato tra le nazioni quanto con Francesco Crispi, che perciò è bersaglio alle ire dei nemici interni ed esterni d'Italia. L'Associazione unitaria liberale romana, che tiene ad averlo suo presidente onorario, ha pregato l'on. Santini di rappresentarla alle onoranze che saranno tributate all'illustre vegliardo, che è la più fulgida luce che ci rischiari la via in mezzo alle tenebre del presente.

La statistica delle scuole — Oggi, come di consueto, avrà luogo in Campidoglio la distribuzione dei premi agli alunni delle nostre scuole elementari.

A dimostrare il buon andamento delle medesime pubblichiamo i seguenti dati statistici che si riferiscono all'anno scolastico 1898-99:

SCUOLE	Inscritti	Frequentanti	Esclusi dagli esami	Presenti agli esami	Promossi
Urbane.					
Maschili diurne	15207	12310	1568	10526	7793
Femminili quotid.	13446	10567	903	9161	7496
Maschili serali	576	217	—	183	110
Suborb. e rur.					
Maschili diurne	916	656	105	518	358
Femminili quotid.	558	408	65	324	219
Maschili serali	137	82	—	49	30
Femminili festive	189	159	—	119	14
Totale N.	31029	24429	2641	21180	16100
Giardini d'inf.	2407	2240			
Totale generale	33436	26669			

Quanto agli esami di licenza si sono avuti i seguenti risultati:

Scuole comunali

	Esami di licenza Esaminati	Promossi		Esami di compimento Esaminati	Promossi	
Alunni	904	713	79 0[0	195	174	89 0[0
Alunne	397	329	82 0[0	519	462	89 0[0
Totali	1301	1042	81 0[0	714	636	89 0[0

Scuole private

	Esaminati	Promossi		Esaminati	Promossi	
Alunni	111	55	50 0[0	2	2	100 0[0
Alunne	193	101	52 0[0	24	13	54 0[0
Totali	304	156	51 0[0	26	15	57 0[0

Esami di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione:

	Esaminati	Prosciolti	Per 100
Alunni delle scuole com.	2319	1518	68 0[0
Alunne id. id.	2203	1554	70 0[0
Totale	4522	3072	68 0[0
Alunni di scuole private	51	33	65 0[0
Alunne id. id.	38	19	50 0[0
Totale	89	52	58 0[0

Concorso di lettura a senso — Presero parte al concorso 479 classi, delle quali furono premiate 366, come risulta dalle seguenti cifre:

Classi	5.a	4.a	3.a	2.a	Totale
Maschili	32	30	51	48	161
Femminili	35	44	68	58	205
Totale	67	74	119	106	366

I reclami del pubblico — Circa l'applicazione dell'art. 41 della tariffa 20 maggio 1897 per gli atti di locazione soggetti alla tassa di registro, avendoci il nostro assiduo, di cui pubblicammo il reclamo nel numero di mercoledì, precisata meglio la questione, noi rispondiamo che il ricevitore del registro applica, nel caso accennatoci, esattamente la legge.

Infatti per l'art. 8, le frazioni di lire delle tasse applicate in base all'art. 41, si debbono arrotondare; ora, trattandosi di un cumulo di 401, 409 e così fino ad 800 lire si debbono sempre pagare L. 2.40, perchè con una tassa di L. 0.25 per cento su L. 401 si dovrebbero pagare, per l'art. 41, L. 1.25, che per l'art. 8 si arrotondano in L. 2, più l'aumento dei 2[10 sommano appunto a L. 2.40.

Per le grandi somme, all'arrotondamento previsto dall'art. 8 non ci si fa caso, ma per i cumuli da L. 400 a 800 produce meraviglia, in coloro che ignorano la disposizione dell'art. 8, il fatto che si debba pagare sempre la stessa tassa di L. 2.40, sia che si tratti di L. 401, sia che si tratti di L. 800.

Il banchetto della Fratellanza Militare. — Il gradito anniversario della fondazione della Fratellanza Militare Italiana — avvenuta 14 anni or sono — non poteva essere festeggiato più lietamente.

Oltre a 70 soci convenivano, insieme al Presidente della patriottica Associazione avvocato cav. Vinai, ai signori Cinelli, vice Presidente, conte Petrucci, direttore amministrativo, cav. Boccanera, cassiere, Pigliapoco, segretario, cav. Teso, consigliere comunale, colonnello Mazziotti, rappresentante la Società Reduci d'Italia, Uberto, Presidente della Società Previdenza tra i sarti, cav. Rimondini, rappresentante il Circolo Savoia, ragioniere Ascani, capo della Sezione Reduci di Africa, nella birreria Nazionale in via Venti Settembre.

Le mense erano state preparate nel vasto giardino addobbato con bandiere e stemmi.

Dietro la tavola d'onore le bandiere della Fratellanza Militare e della Società ex-militari sormontavano un busto rappresentante Re Umberto.

Alcune eleganti signore davano con la loro presenza una nota gentile alla geniale riunione.

Inutile dire che il banchetto procedette nella massima cordialità. Alle frutta il segretario Pigliapoco diede lettura di alcune lettere e telegrammi di adesione. Notevoli quelle dell'on. Pelloux, del generale De Rada e del conte Stacchini. Quindi lo studente Fabbri trovò frasi efficacissime per dimostrare che la scienza e le armi hanno sempre proceduto di pari passo adoperando a far grande ed unita la patria. A nome del Circolo Savoia aggiunse nobili parole il cav. Rimondini ricordando che 22 giorni addietro riunivansi a Torino tutti i veterani d'Italia per rendere omaggio alla memoria del Re Galantuomo e salutò alcuni di essi che assistevano al banchetto.

Parole gentili ebbe il colonnello Mazziotti per le signore convenute al simposio ove esse portarono il fascino delle loro grazie. Dopo aver affermato il caldo e fraterno vincolo che esiste tra le Società monarchiche d'Italia egli conchiuse evocando le tre grandi figure di Carlo Alberto, Vittorio Emanuele e Giuseppe Garibaldi, i quali condussero gli italiani alla loro indipendenza.

Seguì ascoltatissimo il cav. Teso, il quale appositamente ricordò che 33 anni addietro la battaglia del Volturno cementava col sangue delle schiere garibaldine l'unità della patria.

Conchiuse facendo auguri per la prosperità economica e morale della Fratellanza militare.

Altre parole assai applaudite pronunziarono l'avv. Cartasegna ed il signor Ficuriti.

Applausi entusiastici suscitò l'avv. Vinai.

Egli annunziò che il Consiglio direttivo aveva delegato il collega Fabbri a rappresentare la Fratellanza militare alle feste di Palermo per commemorare l'80° anno di età dell'on. Crispi.

Partecipava quindi una lieta notizia: l'acclamazione del Duca Emanuele Filiberto d'Aosta a presidente onorario del sodalizio.

Tutti gli oratori brindarono alla salute del Re, della Regina e della Casa Savoia.

In ultimo fu inviato un telegramma all'on. Crispi ove si facevano caldi auguri perchè la sua preziosa vita sia conservata lungamente all'Italia.

La festa del ricreatorio popolare Umberto I. Il saggio ginnastico di questo ricreatorio, già da noi annunziato, si è svolto ieri splendidamente nel vasto locale della palestra dell'Orto Botanico, gremito di un pubblico composto di tutte le classi sociali, e delle rappresentanze di moltissime Associazioni cittadine.

In un recinto appartato presero posto le autorità, primissimi l'on. Baccelli accolto da applausi e dalla marcia reale eseguita dal concerto del 93° fanteria, e dall'on. Santini.

Gli esercizi ginnastici furono preceduti da un discorso del presidente Grandi sull'utilità dei ricreatori; dalla premiazione della bandiera del ricreatorio, del direttore Sorani e degli alunni che conseguirono medaglie d'argento, loro consegnate con lusinghiere parole dall'on. Baccelli e dall'on. Santini.

Gli esercizi eseguiti sotto gli ordini del direttore Sorani e degli insegnanti Angelini e Merlonghi furono applauditi. Gli alunni manovrarono da provetti e vecchi soldati. Interessante il plotone armato.

Gli on. Baccelli e Santini esternarono la loro piena soddisfazione per l'andamento del ricreatorio e per lo sviluppo che va prendendo. Esso conta ormai 276 iscritti. L'on. Baccelli promise tutto il suo appoggio ed interessamento per la nobilissima istituzione che è emanazione diretta dell'Associazione operaia costituzionale.

Infine venne servito agli alunni e alle rappresentanze del ricreatorio popolare di Trastevere, Borgo-Prati, scuola popolare di ginnastica e scuola professionale del rione S. Angelo, che erano gentilmente intervenute alla festa, vino, biscotti e marsala, che in parte erano stati generosamente offerti dalla direzione dell'Unione militare e dai signori Caretti e Donati.

Accademia ginnastica a Frascati — Ieri la Società ginnastica " Roma „ si recò a Frascati a dare nella villa Torlonia una accademia ginnastica. La squadra composta di 30 ginnasti fu ricevuta alla stazione dal concerto cittadino e al Municipio fu offerto un rinfresco.

Dopo il corteo per la città, alle 9.30 incominciò l'accademia alla quale assistettero le autorità, moltissime signore e quasi tutta Frascati. Gli esercizi al cavallo, alla sbarra, alla palla vibrata, così bene eseguiti dai bravi ginnasti della " Roma „ furono applauditissimi; ma ciò che destò l'entusiasmo generale furono gli esercizi collettivi cogli appoggi e le piramidi alle scale. L'accademia era diretta, con la valentia che lo distingue, dal maestro Cesare Tifi e destò nella cittadinanza di Frascati ammirazione e simpatia pei ginnasti romani. Noi speriamo che dopo la bella prova data ieri si accentui anche in Frascati un movimento a favore dell'educazione fisica cosicchè presto anche la bella cittadina dei castelli romani possa costituire la sua Società ginnastica.

Pubblica Sicurezza. — Il delegato di 3ª classe Gigante Rinaldo è stato traslocato da Roma a Loreto, revocando così la prima destinazione di Carpi; il commissario di 2ª classe cav. dott. Paolo Mandolesi, ed i delegati Bandelloni Enrico e Belloni Guido, sono stati encomiati.

Prodotti Lombardi e Contardi — Con piacere consigliamo ai nostri cortesi lettori di usarli essendo efficacissimi. Vedi in quarta pagina.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 30 settembre 1899.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morte U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	706	77	783	33	1	34	42	3	1	1	47	696	74	770
S. Antonio	160	250	410				2	—			2	158	250	408
S. Gallia	149	—	149	—			—				—	149	—	149
S. Giovanni	—	495	495	—	17	17	—	29		1	30	—	482	482
S. Giacomo	151	88	239	4	4	8	5	3	—	1	9	150	88	238
Consolaz.	59	25	84	1	2	3	2	2			4	58	25	83
S. Gallicano	62	114	176	—			1	—			1	61	114	175
	1287	1049	2336	38	24	62	52	37	1	3	93	1272	1033	2305

Tentato suicidio. — Certa Gosti Maria, di anni 37, da Talamello (Romagna), col suo strano contegno mostrava da qualche tempo di non avere il cervello a posto. Abbandonata dal marito, Ciciarosi Gioacchino, ella conduceva una vita piena di stenti e patimenti. Ieri sera, nella propria abitazione, in via dei Volsci, N. 56, sentendosi assai avvilita, scavalcò il parapetto di una finestra per gettarsi di sotto. In quel momento entrava nella camera un inquilino. Questi l'afferrò per un braccio, cercando di sollevarla, ma non potè reggerla e finì per lasciarla cadere sul selciato della via sottostante.

La donna fu raccolta dalla guardia di città, Cincci Carmine, e condotta a S. Antonio, dove versa in grave stato.

Attenti ai funghi. — Lupi Paolina, maritata a Giuseppe Di Marzio, di anni 30, da Martacoi figli Luciano d'anni 9 e Angelo d'anni 5, e Cirioni Assunta maritata Esposito ed il figlio Tommaso d'anni 14 si recarono ieri in piazza d'armi a raccogliere funghi.

Fattane una buona raccolta se ne tornarono a casa in via Ottaviano 29 int. 7, dove li cucinarono e se li mangiarono.

Alla notte vennero colti da dolori e dovettero recarsi a S. Spirito, dove per le pronte cure furono dichiarati fuori di pericolo.

Cavallo in fuga. — Ieri, verso le 14, al viale Principessa Margherita, prendeva la fuga un cavallo attaccato alla vettura N. 1333, provocando grande spavento tra i passanti. La vettura finì coll'urtare contro un marciapiede andando in pezzi.

Rovesciarono in terra il vetturino D'Alessandro Giuseppe, d'anni 52, da Salcito, e suo figlio Basilio di 14 anni, che riportarono gravi lesioni. Furono ricoverati a S. Antonio.

Vettura ribaltata — La vettura condotta da Nasini Costantino, al viale Giulio Cesare ribaltò e la stiratrice Nespi Maria, d'anni 28 romana, con la contadina Pepi Filomena, d'anni 45 da Nazzano, che vi erano dentro caddero riportando contusioni. A Santo Spirito dove vennero medicate furono giudicate guaribili in 10 giorni.

Attenti ai veleni — Nella propria abitazione in via dei Cenci 3 int. 9, la ragazza Astrologo Italia, d'anni 14 romana, ingoiò una pastiglia di sublimato corrosivo credendola di clorato di potassa.

La madre Piattelli Grazia la trasportò alla Consolazione. Ne avrà per 10 giorni di cura.

Grave caduta — Il vaccaro Di Gianfilippi Giovanni, d'anni 16 da Rocca di Mezzo, stando sopra una cascina a riporre del fieno nella tenuta di Grotta Perfetta, cadde dall'altezza di 10 metri producendosi una grave contusione ai lombi.

Fu trasportato all'ospedale della Consolazione dove i medici si riservarono il giudizio.

Fuochetto. — In via dei Tre Archi 13, in casa di Scatolini Flavia, il meccanico Magnini Alessandro, d'anni 50 romano, mentre accomodava una macchina a gas acetilene, questa scoppiò producendo un lieve incendio.

Nessuna disgrazia e poco danno.

Ladri. — In via della Croce 52 fu arrestato il macellaio Sacrucci Anselmo perchè avendo avuto dalla domestica De Cenzi Lucia un biglietto da lire cento, le dava sole lire 50 di resto.

Il biglietto da cento era già sparito e fu ritrovato in possesso dell'oste Costantini Luigi.

Baruffe. In un'osteria di ponte Lungo, fuori porta S. Giovanni, per il giuoco alle carte s'impegnò una questione tra il calderaio Ciassi Augusto d'anni 36 romano ed altri individui. Rimase ferito di coltello alla coscia sinistra. Ne avrà per 10 giorni.

— Per lo stesso motivo avvenne un'altra rissa in un'osteria di via Quattro Cantoni.

Il contadino Pappolli Giuseppe d'anni 35 romano, si buscò due coltellate. Fu poi medicato a Sant'Antonio.

— Tal Spinelli Eugenio questionando in via S. Antonio col pescivendolo Anticoli Emidio d'anni 29 da Giulianello, lo ferì alla testa con un colpo di pala.

A S. Antonio. — Ricoverati:

In quest'ospedale si presentò la contadina Mincinelli Giulia, di anni 17, da Acuto, ferita gravemente al braccio sinistro.

Era caduta in via dei Quattro Cantoni, riducendosi in quello stato coi frantumi di un fiasco. La sua dichiarazione non fu creduta verosimile e la guardia Conti la condusse al Commissariato dell'Esquilino per le opportune indagini.

Piccola Cronaca

Concerti. — Questa sera, dalle ore 20 alle 22, il concerto comunale suonerà in piazza Colonna col seguente programma:

1. Gabetti " Marcia Reale. „
2. Forini " Ouverture in *do min.* „
3. Chopin " Polacca in *la b.* op. 53. „
4. Mascagni " Iris „ fantasia.
5. Massenet " Les Erinnys „ divertimento.
6. Sillani " Cielo d'Italia „ valtzer.

Anche nelle piazze Cola di Rienzo e Scossacavalli eseguiranno scelti pezzi di musica i concerti del 94.o e del 93.o fanteria, il primo dalle 19 alle 21, e il secondo dalle 19 1[2 alle 21.

Teatri di Roma

Costanzi. — Il saluto del pubblico romano alla compagnia Scarez non poteva essere più affettuoso. Una vera festa di applausi, un unanime desiderio di rivederla presto.

Ed ora ecco il programma per la splendida stagione d'opera comica e ballo che sarà inaugurata il 5 corrente.

Opere: Le Villi opera-ballo in 2 atti di Giacomo Puccini nuova per Roma, *Don Pasquale* di G. Donizetti, *Elixir d'amore* di G. Donizetti, *Crispino e la Comare* di L. e T. Ricci.

Compagnia di canto: Pasini Camilla, Tucci Eleocasta, Verdi Clotilde, Balisardi Giovanni, Borelli Giovanni, De Rossi Cesare, Cironi Giuseppe, Innocenti Luigi, Moreo Enrico, Montecuccoli Luigi.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Teofilo De Angelis. Orchestra massima romana. Società corale massima.

Ballo: Sieba grandiosa azione coreografica in 9 quadri di Luigi Manzotti riprodotta dal coreografo Enrico Biancifiori.

Compagnia di ballo: Coppia danzante: Giuseppina Candini, Giuseppe Bonfiglio. Altra prima ballerina: Maria Ferrero. Prima mima assoluta: Annita Politi.

Di bene in meglio.

Politeama Adriano. — Pubblico numerosissimo ieri ad entrambi gli spettacoli. In quello diurno con *Gli Ugonotti* furono acclamatissimi la Cesaree ed il Cartica, l'una per la dolcezza ed agilità della voce squisitamente modulata, e l'altro per i potenti mezzi vocali di cui dispone e per la piena sicurezza della scena.

Molto bene anche il basso Rossato, un'artista a cui è riservata una splendida carriera.

Nello spettacolo serale *La forza del destino* ebbe pienamente confermato il successo della prima sera, e non mancarono gli applausi alla signora De Benedetto, una " Eleonora „ soavissima che fu molto festeggiata nella scena della preghiera al secondo atto, al tenore Nieddu che dovè bissare il duetto della sfida fra continue acclamazioni, e al baritono Borghi, un artista giovanissimo, che possiede una voce splendida e che cantò molto bene la romanza al secondo atto " Son Pereda. „

Buoni i cori ed egregiamente l'orchestra diretta dall'infaticabile maestro cav. Golisciani.

Stasera riposo e domani penultima degli *Ugonotti*.

Quanto prima *Dinorah* con la celebre artista Luisa Tetrazzini ed i signori cav. Magini Coletti, Pini-Corsi e Luigi Rossato.

Quirino — *Il Nazzareno* ottenne ieri lo stesso successo della prima sera.

Furono bissati il coro degli angeli, la marcia funebre del Calvario e il finale del primo atto.

Stasera replica a prezzi ribassati.

Manzoni — Si ripete per l'ultima volta il dramma *Il Cavallerizzo* che ieri procurò le solite due piene domenicali.

Eldorado — Stasera penultima rappresentazione della compagnia Rousselère a beneficio della Società di Pubblica Assistenza *Humanitas*.

Prenderanno parte a tale spettacolo tutti gli artisti della compagnia nel loro più brillanti e variati esercizi e sarà eseguita per la prima volta anche la danza montenegrina.

Vice-Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Quirino — *Il Nazzareno*, ore 21
Eldorado — Circo equestre, ore 21.
Manzoni — *Il cavallerizzo*, ore 21.

Per chi vuole andare in America è indispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina*.

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanz Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici, 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Napoli - Nuova York

Vapore *Aller* parte il 13 ottobre

Rivolgersi in *Roma* a

French, Lemon e C., Piazza Spagna 49.

Aselmeyer, Pfister e C. a Napoli.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4[10 - altri vegetali 6[10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Ultime Notizie

Per la finanza.

In questi giorni, fra gli on. Boselli e Carmine, hanno avuto luogo varie conferenze, durante le quali, dopo esaminato i diversi capitoli della finanza, i due egregi uomini si sono trovati perfettamente d'accordo pei provvedimenti da adottarsi, ed hanno concretato anche le dichiarazioni da farsi eventualmente alla riapertura della Camera.

Il Conte di Torino a Massaua

Un telegramma da Massaua ci avverte, essere partito ieri mattina da quel porto, diretta ad Aden la r. nave *Volturno*, destinata ad imbarcare S. A. R. il Conte di Torino, il quale, come annunziammo, si reca a visitare la Colonia Eritrea.

S. A. R. sbarcherà a Massaua il 10, e, dopo aver visitato i nostri possedimenti, tornerà ad imbarcarsi sul *Volturno*, che farà rotta per Suez.

L'incidente di Tallulah.

(S) **Washington**, 1 — Un Agente speciale del Dipartimento della giustizia si è recato a fare un'inchiesta ufficiale sul linciaggio di Tallulah. Il Governatore della Luisiana aveva informato che non poteva fare il suo rapporto fino alla riunione della Grande Giuria in gennaio.

E' la prima volta che, in seguito ad un linciaggio, il Governo Federale ordina un'inchiesta propria.

Si attribuisce la decisione di questa inchiesta, che riconosce in principio il diritto d'ingerenza del Governo Federale, alle insistenze del Governo italiano.

I premi alla marina mercantile.

Ieri al ministero del tesoro gli on. Boselli, Carmine, Bettolo e Salandra, hanno tenuto una seconda conferenza intorno alle modifiche da introdursi nella legge pei premi alla marina mercantile.

Direzione delle carceri.

Qualche giornale ha narrato i particolari della morte di un condannato avvenuta nel Bagno di S. Stefano.

Sta di fatto che il Ministero dell'Interno ha ordinato un'inchiesta, la quale verificherà come sono passate le cose.

Però, da quanto si sa finora, pare che i particolari non rispondano ai commenti fatti da qualche giornale.

Direzione di Sanità.

Ieri è tornato il comm. Rocco Santoliquido direttore della Sanità; reduce dal Congresso internazionale sulle malattie celtiche di Bruxelles.

Ministero Interno.

Bianchi comm. Luigi, consigliere delegato collocato a riposo e nominato ufficiale mauriziano.

Testoni cav. Stanislao, consigliere collocato a riposo e nominato cavaliere mauriziano.

Ministero Esteri.

Iersera alle ore 23.35 è ritornato in Roma l'onorevole marchese Visconti-Venosta.

L'on. Fusinato ha conferito ieri alla Consulta con gl'incaricati d'affari di Baviera, Russia, Germania ed Austria-Ungheria.

Ministero Lavori pubblici.

L'Ispettorato generale delle ferrovie sta studiando la questione delle comunicazioni fra la Sardegna ed il continente allo scopo d'introdurvi di accordo col Ministero delle Poste e Telegrafi, possibili miglioramenti.

Ministero Marina.

S. A. R. il Duca di Genova a bordo del *Savoia* è arrivato ieri a Messina per ispezionare quella piazza marittima.

Quindi visiterà Taranto e poscia Ancona.

Ci telegrafano da Civitavecchia: Causa il mare cattivo, le torpediniere appartenenti a questa stazione, che dovevano arrivare oggi, ritarderanno la venuta.

S. A. R. il principe Tommaso, nel giro che farà nei vari porti militari, visiterà anche il nostro a bordo del *Savoia*.

Colla data del 1. novembre p. v. i medici capi di 2.a classe Petella Giovanni e Castagna Giuseppe ed il medico di 1.a classe Carcio Eugenio cesseranno dalla posizione di licenza condizionale temporanea loro concessa per ragioni di studi.

Il 31 ottobre avranno principio a Livorno presso la R. Accademia Navale gli esami del concorso complementare bandito con notificazione 20 agosto 1899 per l'ammissione di 18 allievi alla 1.a classe di quell'Istituto.

La Commissione per la visita medica, presieduta dal capitano di vascello Aubry Augusto, si comporrà del medico capo di 1.a classe Milone Filippo, del medico capo di 2.a classe Cappelletto Alessandro e del medico di 1.a cl. De Amicis Michele.

Il capitano di vascello Aubry presiederà pure la Commissione per gli esami che verrà nominata dal Comando della R. Accademia Navale e della quale farà parte il capitano di corvetta Fasella Ettore.

Le r. navi *Lepanto*, *Morosini*, *Maria Pia*, *Lombardia* e *Calatafimi* sono partite da Gaeta — la *Maria Pia* è giunta a Pozzuoli, la *Lepanto* e la *Calatafimi* sono giunte a Napoli — il *Caprera* è partito da Gaeta e giunto a Napoli — il *Savoia* e il *Volta* sono partiti da Gaeta — lo *Scilla* è partito da Ancona — la *Liguria* è partita da Colombo

(S) **Castellammare di Stabia**, 1. — E' arrivata la r. nave *Morosini* che resterà qui fino al 13 corrente.

(S) **Civitavecchia**, 1. — E' ritornato lo stazionario *Volta* con a bordo l'Ispettore delle torpediniere, contrammiraglio Gavotti.

Informazioni estere

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Dundee**, 1. — Le autorità boere fermarono a Volksrust un treno che da Charlestown si dirigeva a Johannesburg, rinviandone i viaggiatori nel Natal.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Londra, 1, ore 12.45. — Si annunzia da Pretoria, da fonte ufficiale, contrariamente a tutte le notizie da fonte interessata, avere il governo del Transvaal promulgato un proclama relativo ai provvedimenti interni in caso di guerra. Il proclama dispone che sia vietato il commercio dell'acquavite nei distretti auriferi del *Rand* per evitare eccitazioni tra la popolazione in gran parte rozza e brutale, e sia istituita una polizia speciale per quella regione.

Il proclama dice che si potranno continuare i lavori nelle miniere e che il governo provvederà alla protezione dei lavoratori nelle miniere.

La produzione dell'oro durante la guerra, sarà depositata presso il governo del Transvaal, il quale farà coniare il denaro necessario per l'esercizio delle miniere (pagamento delle mercedi ecc.). La rimanenza sarà restituita agli esercenti delle miniere, a guerra compiuta.

Inoltre il governo ha dato severissime disposizioni pel controllo dei passaporti al confine.

FRANCIA

La squadra in Oriente.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 1, ore 16,15. — Invece di una divisione verrà mandata in Oriente l'intera squadra del Mediterraneo, la quale partirà il 10 e visiterà la Grecia, la Turchia, l'Asia Minore e l'Egitto.

Il Sultano riceverà l'ammiraglio Fournier.

La squadra, ritornando in Francia, passerà da Tunisi ed entrerà nel porto di Biserta.

SPAGNA

La crisi ministeriale.

(S) **Madrid**, 1 — Un dispaccio da San Sebastiano reca che il Gabinetto è stato ricostituito.

Tutti i Ministri rimangono al loro posto, tranne il generale Polavieja, che è sostituito al Ministero della guerra dal generale Azcarraga.

STATI BALCANICI

(S) **Belgrado**, 1 — Il Consiglio di guerra di Kragujevac ha condannato per alto tradimento l'arciprete Miloje Barjaktarovic a quindici anni di detenzione.

ORIENTE

(S) **Costantinopoli**, 1 — Tutte le Ambasciate protestarono collettivamente e particolarmente contro il tentativo di togliere l'esenzione dalle tasse agli istituti ecclesiastici europei, violando così il regolamento del giugno 1861.

BELGIO

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 1, ore 12,46 — Da Bruxelles si annuncia che per le elezioni amministrative del 15 corr., le quali, data la situazione interna, assumono carattere politico, si è riusciti ad un completo accordo fra tutte le frazioni liberali — socialisti esclusi.

La Camera sarà aggiornata una settimana prima perchè i deputati possano partecipare al movimento elettorale.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 24 al 30 settembre

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	110 —	125 —
Buoi e vacche da erba	"	105 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	S. V.	S. V.
Vitelli da latte	"	145 —	170 —
Vitelli da erba	"	123 —	140 —
Polli di Toscana	paio	2 10	2 20
Pollastri e Pollanche Valdarno	"	2 30	3 40
scelti	"	2 80	3 10
Pollastri delle Marche	paio	2 10	2 20
Pollanche delle Marche	paio	2 80	3 10
Galline	"	3 —	3 20
Pollastri di Perugia	"	1 50	1 60
Gallinaccetta viva	Kg.	1 45	— —
Grano tenero della prov. romana 1. q.	quint.	S. V.	S. V.*
Grano id. id. id. 2. q.	"	S. V.	S. V.*
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	S. V.	S. V.
2.a	"	S. V.	S. V.
Granone Provincia Romana 1. q.	"	11 50	11 75*
Patate di Viterbo	"	6 —	6 50*
Patate nostrali	"	6 —	6 50*
Patate mezzane nuove	"	4 —	4 50*
Patate della provincia nuove	"	5 50	6 —*
Fagiuoli grossi	quint.	34 —	35 —
Fagiuoli mezzani	"	24 50	25 —*
Fagiuolina	"	25 —	30 50*
Ceci grossi	"	30 —	35 —
Ceci mezzani	"	25 —	26 —
Favine nuove	quint.	18 —	18 50*
Lenticchie nuove 1. q.	quint.	44 —	48 —*
Lenticchie nuove 2. q.	"	32 —	32 —*
Lupini (Consegna stazioni)	"	9 25	9 50*
Mandorle delle Puglie	"	201 —	205 —*
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	343 —	350 —*
Caffè Porto Ricco 2. q.	"	305 —	315 —*
Caffè Jacmel o Gonaives	"	290 —	300 —*
Caffè Moka	"	393 —	399 —*
Caffè S. Domingo	"	277 —	276 —*
Caffè Chapada	"	253 —	263 —*
Caffè Guayra	"	292 —	300 —*
Caffè Bahia	"	250 —	255 —*
Caffè Rio Capitania	"	260 —	265 —*
Caffè Santos 1. q.	"	268 —	268 —*
Caffè Santos 2. q.	"	247 —	257 —*
Caffè Abissino	"	324 —	330 —*
Caffè Guatemala	"	295 —	300 —*
Zuccaro extra fino	quint.	142 60	148 —*
Zuccaro in pani sani grossi	"	145 50	146 —*
Zuccaro in pani sani piccoli	"	147 50	149 —*
Zuccaro in quadretti romani	"	150 40	161 —*
Zuccaro in quadretti piccoli	"	142 50	153 —*
Zuccaro raffinato extra	"	142 —	148 50*
Zuccaro Centrifugo	"	141 50	148 —*
Zuccaro Semolato	"	143 50	144 —*
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	293 —	309 —*
Burro di Milano 1. q.	"	283 —	298 —*
Burro di Milano 2. q.	"	273 —	258 —*
Burro di Reggio Emilia	"	259 —	263 —*
Formaggio detto a cavallo 1. q.	"	153 —	158 —*
Formaggio a cavallo 2. q.	"	138 —	188 —*
Formaggio pecorino vecchio	"	160 —	160 —
Formaggio pecorino nuovo salato	quint.	150 —	151 —*
Uova in partita dazio compreso	mille	80 —	85 —*
Uova da scarto piccole	"	63 —	65 —*
Olio di oliva crudo raffinato V.	Ett.	125 —	130 —*
Olio di oliva fino	"	110 —	115 —*
Olio d'oliva mercantile 1. q.	Ett.	100 —	105 —*
Olio d'oliva mercantile 2. q.	"	98 —	100 —*
Olio d'oliva mercantile 3. q. da ardere	"	85 —	90 —*
Petrolio d'America (rubino)	cassette	— —	— —*
Petrolio di Filadelfia in cass. orig.	"	24 45	24 55*
Petrolio Splendor Pensilvania	cassetta	25 20	25 30*
Petrolio Caucaso in vagoni cisterna	quint.	74 50	74 90*
Petrolio Royal in cass. originali	cassetta	24 20	24 30*
" " rifatte	"	23 85	23 95*
" Adriatique in cassette orig.	"	23 60	23 70*
" " rifatte	"	23 20	23 30*
Travi di ferro	"	25 —	26 —*
Acciaio in cassette 1. q.	"	60 —	65 —*
Stagno in verghe stretto	"	425 —	430 —*
Stagni in pani Banca	"	420 —	425 —*
Zinco in pani 1.a fusione	"	80 —	85 —*
Zinco in placche o fogli	"	90 —	95 —*
Piombo nazionale Pertusola	"	46 —	47 —*
Bande stagnate nazionale	cassa	31 —	39 —*
" doppie marca una croce	"	36 50	37 50*
Bande " " due croci	"	42 —	43 —*
Zolfo di Romagna in polvere	quint.	18 —	19 —*
" col 5 0[0 di solfato di rame	"	20 —	21 —*
Zolfo delle miniere Albani (extra)	Quint.	24 —	26 —*
Zolfo acido col 5 0[0 di solfato di rame	"	26 —	28 —*
Spirito di Milano da gradi 95	quint.	270 —	272 —*
id. id. gradi 90-91	"	254 —	256 —*
Spirito di Napoli granone da gr. 95	"	268 —	270 —*
Spirito di Napoli gradi 90 a 91	"	252 —	254 —*
Spirito fino di Roma gradi 95	"	265 —	267 —*
" " 90-91	"	247 —	249 —*
" di Roma 35-36 (gradaz. Cartier)	"	247 —	249 —*
Spirito di vino gradi 95-96	"	286 —	290 —*
Vino Romano sul posto	Ett.	35 —	40 —*
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	"	48 50	48 50*
2. q.	"	40 —	45 —*
Vino di Monteporzio	Ett.	37 50	40 —*
Vino Genzano, Albano, Civitalavina	Ettol.	35 —	37 50*
Vino di Velletri	"	27 50	30 —*
Vino del circondario di Viterbo	"	24 —	26 —*
Vino di Zagarolo	"	22 50	25 —*
Vino di Anzio e Nettuno	"	27 50	32 50*
Vino di Monterotondo	"	27 50	30 —*
Vino di Olevano	"	27 50	30 —*
Vino di Barletta superiore	"	27 —	30 —*
Vino di Barletta qualità corr.	"	23 —	25 —*
Vino di Lecce e Gallipoli	"	25 —	27 —*
Vino di Bari e circondario rosso	"	23 —	21 —*
bianco	"	23 —	24 —*
Vino di Brindisi	"	— —	— —*
Vino di Sardegna bianco	"	22 —	24 —*
Vino Sardegna rosso	"	22 —	24 —*
Vino di Castellammare bianco	"	28 —	26 —*
Vino id. rosso	"	24 —	27 —*
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	27 —	29 —*
Vino di Partinico bianco e rosso	"	29 —	30 —*
Vino di Forio	"	24 —	30 —*
Vino d'Ischia	"	22 —	25 —*
Vino Samos (Grecia)	Ett.	43 —	46 —*

Per la Camera di Commercio
Visto: Il R. Commissario FRANCESCHI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi *nominali* che vennero, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

Tristi effetti d'un duello

di BOISGOBEY

(Traduzione di Adelina Del Valle).

I.

I vecchi castagni delle Tuileries erano già ricoperti di foglie, e l'erba nascente cominciava ad inverdire le pianure nude che costeggiano la Senna, fra Asnières e Saint-Denis.

Sul ponte Saint-Ouen una vittoria, guidata da un cocchiere in livrea, filava sulla via polverosa, al trotto di due buoni cavalli attraverso la penisola di Gennevilliers.

Tre giovani, due dei quali seduti in fondo, uno sul davanti, si facevano scarrozzare in pieno sole. per quei paraggi poco frequentati.

Non dovevano certo recarsi ad un geniale ritrovo, poichè i loro soprabiti chiusi fino al mento, dimostravano la serietà della partita, in cui erano impegnati.

— Toh! guarda questi signori che vanno a rinfrescarsi con un colpo di strofinaccio, esclamò uno spaccapietre intento al suo lavoro sul ciglio della via.

— Non è il luogo che manca da queste parti, rispose un altro, appoggiandosi alla sua mazza per osservare la carrozza.

— Son molto astuti costoro, disse il giovane seduto sul davanti della vittoria.

— Ma come diavolo hanno potuto indovinare che uno di noi vada a battersi?, domandò l'altro che gli stava di faccia?

— Oh! non è difficile. Siamo in tre... numero di circostanza: vestiti tutti e tre in tenuta di rigore; son le due pomeridiane, e il paesaggio non è allegro. Che cosa verremmo a far qui se il Sire di Pontaumur e i suoi accoliti non ci avessero dato convegno per regolare una sciocca vertenza?

" Il cantoniere ha annusato la faccenda, ma non sa che si tratta di pistola... il perchè poi non mi spiego.

— Caro Coulanges, mi pare che dimentichiate che non avevo la scelta delle armi, disse dolcemente il terzo occupante la vittoria.

— La colpa è vostra, mio buon Saulieu; non dovevate schiaffeggiare quell'animale di Pontaumur dinanzi a dieci persone... e senza motivo, per di più!

— Il motivo c'è sempre, quando ci si mette volontariamente nella necessità d'accettare una sfida... e le condizioni dell'avversario.

— Sì, capisco che si abbia un motivo; ma tu non hai creduto necessario confidarmi il tuo, disse colui che si era meravigliato della perspicacia del cantoniere.

— Scusami caro, tu eri al circolo, allorchè di Pontaumur, mio compagno al vihist, mi rimproverò grossolanamente di aver fatto uno sbaglio.

— Oh! ti disse che giuocavi come un cofano: non è poi un'ingiuria tale da richiedere in risposta uno schiaffo. Io Giorgio Courtenay. che non son tanto tollerante, non avrei agito così, per quanto l'individuo non mi vada a genio. Infine lo schiaffo l'ha ricevuto.... tu ti sei messo dalla parte del torto, e quindi eccoci nella necessità di sottostare alle esigenze dei suoi testimoni... altri individui che non digerisco... uno dei quali mi dà sospetto.

— Corléon! esclamò Coulanges. Dicono che bari. Non l'ho mai visto all'opera, ma lo credo capace di tutto, e quindi non posso soffrirlo.

— Bah! riprese Courtenay ora darai una buona lezione a questo Pontaumur. Mi meraviglio però della scelta dell'arme, sapendo di aver che fare con un avversario di prima forza.

— Non m'importa del come mi batterò purchè mi batta, mormorò Maurizio Saulieu, Courtenay guardò fisso l'amico che abbassò gli occhi e la conversazione cessò.

Come succede nei momenti che precedono uno scontro originato da cause serie ciascuno era immerso nei propri pensieri. Courtenay supponeva una origine diversa da quella enunciata, e che era interesse dei combattenti il tacere.

Maurizio, pur non perdendo la sua calma, era preoccupato e Coulanges, che nella sua qualità di dottore accompagnava i due amici aveva assunto un'aria grave poco conforme alla giovialità del suo viso e del suo carattere.

— Siam vicini, disse per rompere un silenzio che gli pesava. Riconosco questo campo d'asparagi. Si direbbe che il vecchio ridotto di Gennevilliers sia fatto apposta per scambiarsi delle revolverate o dei buoni colpi di sciabola.

— A proposito di revolvers, domandò Giorgio, suppongo che vi sarete accertato che le armi di cui si serviranno questi signori non siano state mai adoperate?

— Le comprai ieri da Galand, insieme a Corléon che dice intendersene. Tutto è stato verificato e chiuso nella scatola, di cui posseggo la chiave. Queste precauzioni mi paiono sufficienti.

— Bastano. Siamo d'accordo sulle condizioni dello scontro, venti passi. tiro simultaneo al comando; il fuoco cesserà dopo scambiato il terzo colpo, quand'anche nessuno dei due avversari fosse toccato.

— Benissimo. Il programma è esatto ed eccoci al sentiero che conduce al ridotto che scorgesi laggiù.

— Ma non giungiamo primi. Vedo una carrozza sulla strada...Pontaumur e i testimoni son scesi. Lasciamoli andare; non desidero aver che fare a lungo con loro.

E dato ordine al cocchiere di fermare, scesero di carrozza preceduti dal dottore che, munito del suo astuccio, s'incamminava avanti per lasciare ai due amici quella libertà necessaria durante il breve tragitto da percorrere prima di giungere sul terreno.

— Caro Maurizio, cominciò Giorgio, son certo che te la caverai bene ma siccome i casi sono tanti e specialmente in un duello alla pistola, bisogna ammettere tutto; se una disgrazia ti capitasse, non hai nessuna raccomandazione da farmi?

— Una soltanto, rispose Saulieu con fermezza. Devi promettermi nel caso di morte mia, di portar tu stesso la notizia a Marianna.

— Alla signorina Mérene?... Alla tua fidanzata! Ma tu la uccideresti! Mi rivolgerò a sua madre.

— Oh! la poveretta non sopporterebbe tale emozione nel suo stato di salute. Lo sai bene.

— So che da due anni è paralitica, in ogni modo il colpo sarebbe meno forte per lei che per sua figlia.

— Forse..., e intanto ti scongiuro di adempire al mio desiderio. Certo che non mi avresti rifiutato ho promesso....

— A chi? A Marianna?

— Sì, a lei.

— E sa che ti batti?

— Ho dovuto dirglielo.

— Come!... mi par di sognare!... e il tuo avvenire? Il suo? Tu l'adori l'eredità che hai fatto ti permette di unire la sua esistenza alla tua..., sei riamato e non trovi da far di meglio che dirle che oggi tu metti a repentaglio la tua vita.... vedo che sei in vena di sciocchezze e giacchè non ti basta la brutta faccenda in cui sei implicato perchè non invitarla ad assistere al duello? Sarebbe stato il colmo!

— Non potevo nasconderle che mi batto.

Giorgio trasalì, cominciando ad intravedere la verità.

— Ascolta Maurizio, disse Giorgio commosso, mi son guardato bene dal chiederti la ragione della vertenza con Pantaumur ma se la signorina Mézene vi fosse immischiata, devi dirmelo... non foss'altro per poterla difendere, venendo tu a mancare. Ho tanta stima e simpatia per lei, quanta....

— Quanta essa ne ha per te. Lo so, caro Giorgio; e son certo che se venissi a mancarle neppur tu, sopporteresti che un imbecille la insultasse

— Che! Pontaumur si sarebbe permesso forse...

— Di rivolgere a Marianna parole sconvenienti. quando la incontrò in società, e di farle dei discorsi odiosi.... che non ho uditi ma che mi furono riferiti....

— E che cosa poteva dire?

— Risparmiami dal fartelo noto, val meglio che tu nol sappia checchè avvenga. Non volevo che il nome di lei fosse pronunziato in un duello fra me e quell'uomo. Non mi rimaneva quindi altra via, che insultarlo pubblicamente, sotto un pretesto qualsiasi. Lo ucciderò con l'aiuto di Dio... ma egli può uccidere me..... nel qual caso conto su te....

— Per vendicarti? Ah! questo.... te lo giuro.

— No, no, non faresti che ridestare una calunnia. Conto su te, per proteggere una disgraziata che presto sarà sola sulla terra perchè sua madre non vivrà a lungo, e se non ci fossi più io, sua zia la signora Fresnay, cesserebbe di occuparsi di lei. Eccoci giunti. Mi prometti dunque di andar da Marianna se io soccombessi?

— Ebbene, sì, te lo prometto, per quanto spero che farai tu stesso la visita. Hai una tal sicurezza di mano, sei calmo, e ti ci vorrà poco ad allogare una palla nello stomaco di quel farabutto. Ah! se avessi saputo!... Glielo avrei dato io lo schiaffo...

— Ci aspettano, interruppe Coulanges, rivoltosi ai due amici che precedeva di due passi.

— Eccoci, rispose tranquillamente Saulieu.

Pontaumur e i suoi testimoni se ne stavano all'entrata di quel campo chiuso, protetto da una parte da un rialzo di terra e confinante dall'altra con una pianura coltivata. Non c'era l'ombra di una abitazione nelle vicinanze.

Corléon aveva la scatola delle armi, e pareva alquanto commosso.

L'altro testimone, un ufficiale ritirato, socio del circolo e che aveva visto dar lo schiaffo, mal predisposto contro gli avversari dell'offeso non si dava pena di simulare.

Circa a Pontaumur già vicino alla quarantina aveva le fattezze d'un Ercole e poteva passare per un bel cavaliere. Il suo contegno altiero riusciva sgradito agli uomini, mentre doveva piacere alle donne quella sua aria energica. Compiuti i saluti d'uso gli avversari si allontanarono lasciando così ai testimoni libertà di procedere alle ultime formalità.

— Signori, cominciò Corleon con aria afflitta, temo sia tardi per impedire questo duello, ma ad ogni modo sono incaricato dall'amico Pontaumur di tentare una via di riconciliazione.

" Come provocato e non lasciando dubbio sul suo valore egli esprime il desiderio d'un accomodamento che....

— Domando scusa, signore, interruppe Courtenay; tengo in primo luogo a farvi osservare che non si può venire ad un accomodamento trattandosi di una questione così grave.

" Non siamo dei ragazzi. Poi non vedo come potremmo intenderci... a meno che l'amico vostro si contentasse di tenersi lo schiaffo ricevuto...

— Sapete al pari di me che è nel pieno diritto di esigere una riparazione.

" Se però Saulieu volesse riconoscere i suoi torti in presenza nostra.

— In altri termini, far le sue scuse?

— Certo. In tal caso mi pare che sarebbe suo dovere.

— Vi pare, disse Giorgio; a me non pare così. Che Saulieu abbia trasceso, voglio ammetterlo, ma in tal caso un galantuomo deve subire le conseguenze della sua vivacità.

— Aggiungo, riprese Corléon con dolcezza, che il compimento di questo dovere non avrebbe nulla di penoso.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—	—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia .... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pica. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

In 40 anni

Mutano uomini e cose, muta la civiltà dei popoli, muta la faccia del Mondo. Ebbene in quarant'anni nessun nuovo prodotto ha potuto superare l'efficacia della *Lichenina Lombardi* contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza e qualsiasi malattia bronco-pulmonare (**Prof. Semmola**).

La *Lichenina Lombardi* **vera** è il rimedio per eccellenza contro la tosse ostinata e contro tutte le malattie della gola, dei bronchi, dei polmoni.

Qualsiasi catarro delle vie respiratorie passa in due giorni con l'uso della *Lichenina Lombardi*. I cantanti, i predicatori, gli avvocati tengono nella *Lichenina Lombardi* il rimedio salutare ed insuperabile per mantenere sempre chiara e fresca la voce.

Innumerevoli medici hanno sperimentato i benefici effetti della *Lichenina Lombardi* nelle diverse malattie del petto e della gola. Milioni di ammalati si sono guariti prontamente con l'uso della sola *Lichenina Lombardi* **vera**. In ogni famiglia la *Lichenina Lombardi* **vera** è ritenuta indispensabile per guarire la tosse ostinata, catarro' bronchite, influenza, ed altre malattie della gola e del petto. Questo credito enorme, questa fiducia immensa nel benefico prodotto spinge ogni giorno immorali farmacisti e droghieri a falsificare o stupidamente imitare la *Lichenina Lombardi* per trar profitto dalla buona fede del pubblico. Altri infingardi mistificatori danno il nome di Lichenina a miscele inefficaci e forse dannose. E' importante quindi raccomandare a tutti di chiedere e pretendere **assolutamente** la *Lichenina Lombardi* **vera**, quella che adottò per proprio uso l'illustre Prof. Tommasi, attestando così non poter mai la scienza avere rimedio migliore.

La *Lichenina Lombardi* **vera** fu dichiarata dall'illustre prof. Cardarelli *efficacissima contro la tosse ostinata e superiore a tutti i rimedi.*

Si trova in tutte le buone farmacie. Si prepara semplice, al catrame e alla codeina.

Costa L. 2 al flacon e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 2,50 anticipate all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 28, 1.o p.o

La tisi

o tubercolosi pulmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Attestato: Bosco Marengo (Alessandria) 20 Aprile '99. Ho ottenuto miracoli in diversi ammalati dietro l'uso della vostra *Lichenina* al creosoto essenza di menta, nonchè coll'uso della vostra essenza di menta purissima. Speditemene altre. Vi riverisco distintamente. Dr Patria Carlo.

Costa L. 3 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3,50 anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri 1.o p.

La neurastenia

nell'està cagiona le più grandi sofferenze agli ammalati, perchè all'esaurimento nervoso proprio degli neurastenici si unisce l'esaurimento prodotto dal caldo. Una pruova indiscutibile è data dal fatto che nell'està si osservano più suicidi che nelle altre stagioni, e la malattia che spinge al suicidio è sempre la neurastenia. L'uomo sano, col sistema nervoso perfetto e regolare, non si uccide, ma con la ragione passa su tutte le traversie della vita. Ci piace riportare ancora una volta l'eccellente quadro della malattia fatto dallo specialista D.r Müller di Monaco. « La *neurastenia* è una malattia speciale nel nostro tempo, diventata frequentissima per svariate ragioni.

La ereditarietà, gli strapazzi intellettuali, gli eccessi di qualunque natura, l'alcoolismo, il puerperio, le cure per dimagrare possono produrre la neurastenia.

Fra le malattie, che più predispongono alla neurastenia sta in prima linea l'influenza. Una falsa educazione, uno spavento, le ferite possono destare la malattia. Le persone che menano vita agitata, come i banchieri, i politicanti, gli impiegati, i medici, gli ufficiali, gli scrittori, i maestri, gli studenti vanno più spesso soggetti alla neurastenia. I sintomi della malattia sono psichici e fisici: stanchezza, facile irritabilità, attacchi di *splern*, cambiamento d'opinione per ogni piccola causa, senso di angoscia. Talora si ha una specie d'incubo, oppure timore di probabili mali, odagorafobia. Si pasciono tali malati di illusioni e si lagnano di debolezza nella memoria per distrazione; tendono al suicidio senza effettuarlo, soffrono di battiti al cuore e di arresti nel polso, col rapido arrossimento od impallidimento e con svenimenti.

A tali sintomi si aggiungono dolori di testa dolori alla fossetta del cuore, costipazione, abbondante sudore ed eliminazione transitoria di albumina e zucchero nelle urine.... E' difficile dire in che consista la malattia.... Verosimilmente la causa sta nella mancanza di ferro nel sangue: mentre un uomo sano ha nel sangue l'11 0[0 di parte ferruginosa, un neurastenico ne ha solo il 6 0[0, non più cioè di un'anemica ragazza. »

Questa giusta osservazione di uno specialista quale il Müller spiega la grande efficacia della cura fatta con i Granuli di stricnina precisi e col Rigeneratore Lombardi e Contardi. E' l'unico modo per far penetrare con facilità e sollecitudine nel sangue il ferro assieme al fosforo, calce e manganese di cui è costituito il Rigeneratore.

Non vi è cura migliore; tutti gli ammalati si sono guariti *perfettamente*, anche dopo 10 anni di sofferenze riacquistando le forze, la buona salute, il benessere. L'esaurimento nervoso speciale (l'impotenza) guarisce completamente con la cura medesima in qualunque età.

Splendidi attestati di guarigione a disposizione di tutti. La cura giova immensamente anche di està, combattendo la spossatezza prodotta dal caldo.

La cura completa per 2 mesi si compone di 4 fl. *Rigeneratore* ed 1 fl. Granuli stricnina precisi e costa L. 18 in tutta Italia e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'Unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, 1. p.

Il diabete

è una malattia frequentissima, spesso trascurata perchè inosservata, mentre è la malattia che lentamente logora l'organismo ed inesorabilmente uccide l'individuo. In una importante memoria sul diabete, che si spedisce gratis a chiunque la richieda con cartolina doppia, sono chiaramente indicati i sintomi iniziali del male, quali sono sciatica, la nevralgia facciale, la diminuzione del potere sessuale, la furuncolosi, la dispepsia, il dimagramento, la debolezza, l'attutimento delle facoltà intellettuali, l'insonnia ostinata. Lo stato mentale degl'infermi si altera, sono disgustati di tutto, si disperano facilmente, hanno idee deliranti che si raggruppano intorno ad una sola, la paura di perdere tutto da un momento all'altro, e che li spinge per fino al suicidio. Spesso sorgono flemmoni, furuncoli, ulceri ribelli alle cure. Le urine sono pallide, frequenti, abbondanti e contengono zucchero. Si ha sete ardente e fame straordinaria, quindi dilatazione di stomaco, disturbi intestinali e simili.

Questi ed altri sintomi costituiscono il quadro principale dell'ammalato di diabete.

Contro questa malattia, assai frequente ed antica per oltre quattro secoli, la scienza era finora impotente. Tutte le cure si tentarono senza nessuna sicurezza di riuscita.

L'ammalato era costretto al più amaro supplizio, quello cioè di vedere il cibo e non poter mangiare tutto; vedere l'acqua e non poterne bere.

Gli ammalati spesso morivano per fame e per sete o se mangiavano morivano pel male.

Finalmente una cura sublime è stata sperimentata contro il diabete e già molte migliaia di ammalati si sono guariti. Si concede il cibo misto fin dal primo giorno e l'ammalato gradatamente vede scomparire lo zucchero e tutti gli altri sintomi con la ripresa delle forze.

Ciò costituisce il più grande progresso scientifico di questa fine di secolo, specie se si considera l'enorme quantità di ammalati che finalmente hanno una cura razionale e certa contro la terribile malattia.

Splendida statistica di guarigioni fu presentata all'Accademia di terapeutica di Parigi e ritenuta meravigliosa.

Nessun ammalato è rimasto senza ottenere la guarigione: moltissimi padri di famiglia sono ritornati al lavoro ed all'affetto della loro famiglie.

Per gl'increduli riferiamo ancora un recente attestato autentico, spontaneo,

Bortigali 28[3]99 — Ricevetti il 3 gennaio il pacco con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi e posso francamente dichiarare che n'ho avuto risultato vantaggiosissimo. Dopo 7 o 8 giorni di cura sparì *totalmente* lo zucchero dall'urina, tanto è vero che *posso mangiare qualunque cosa*. Gradisca i miei rispettosi saluti. — Derili Salvatore.

Nessun'altra cura ha dato mai simile risultato.

La cura completa per un mese con 1 sc. Pillole litinate Vigier e 2 fl. Rigeneratore Lombardi e Contardi costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, 1° p.

NB. — Non si spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2 a Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma N. 28 piano primo.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.** - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Concess.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Break in ottimo stato da vendersi a buone condizioni. Rivolgersi al portiere Corso Vittorio Emanuele 287. 950

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Milano 19 appartamento al primo piano di sei camere, camerino, cucina, cantina, bucataio ecc. Visibile sempre. Rivolgersi al portiere per qualsiasi schiarimento. 941

Via Firenze 32 4. piano affittasi 1. novembre elegante quartiere 7 camere e cucina, terrazza, fontane, cantina. Dirigersi portiere. 939

Piazza del Gesù 47 affittansi vasti locali terreni uso tipografia od altro. Grande vano coperto con cristalli. Rivolgersi dal portiere. 958

Vicolo Savelli 48 piano primo splendido appartamento tra Corso Vittorio Emanuele e Governo Vecchio, uso abitazione od uffici, 10 grandissimi vani, cucina, cantina. acqua marcia. 936

Due appartamenti via dell'Anima 10 uno di undici camere e cucina l'altro di sette e cucina rimessi a nuovo, acqua marcia trevi. luce elettrica per le scale. 944

Via della Scrofa N. 10 piano 2. angolo piazza Cardelli. Appartamento di undici vani, ballatoio, cucina e cantina, due ingressi, 946

Via Ripetta 217 p. 1. otto camere due vani d'ingresso, acqua vergine e marcia. Prospetto via e Lungo Tevere, volendo cantina. Trattative e chiavi 218 portiere p. 1. 949

Elegante appartamento ammobiliato di sei camere e cucina tutto da strada esposto a mezzogiorno, affittasi in via Volturno N. 24. 953

Vasti locali da affittare in via Polveriera N. 14, presso S. Pietro in Vincoli, per uso forno, ed annessi locali per tale esercizio, volendo anche soprastante abitazione, ovvero per altro uso da convenire. Rivolgersi Ricci Simone via Flavia 42. 954

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Botti quasi nuove da 6 ettolitri, prezzo mitissimo. Marsala genuino garantito per malati. Vicolo Cancello 29, succursale via Grottapinta 21 (casa propria) Salvatore Russo. 960

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 293, Marianna Dionigi 35 Tritone 108, Amedeo 77. Vini Fattoria Borro (Firenze) eredi Hohenlohe 1,10 1,20 più. Chianti 1,50 più Fiasco. 951

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina) 947

Signora che parla retta pronunzia francese, disposta esercitare signorina anche servendole guida passeggio. Borolatti, Posta, Roma. 961

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	23,57	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	8,10	12,—	—	18,5	22,50	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,50	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,38	18,35	—
Civitavecchia	5,35	8,—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,50	9,20	12,5	15,10	17,20	18,57	—
Marino-Albano	6,20	8,35	12,20	14,5	—	19,29	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,20	8,35	—	—	—	18,29	—
Anzio-N. (" Ciamp.)	6,15	—	—	—	—	18,55	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,53	16,25	18,18	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,03	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	14,—	—	15,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,43	23,20
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,43	23,20
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50		—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	8,20	—	19,20	—	23,20
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,43	21,40	—	22,39
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,15	14,45	—	19,55	—	—
N.-Anzio (" Ciamp.)	7,49	13,28	19,25	—	—	—	—
Albano-Marino	—	8,15	10,1	14,45	19,55	—	*22,8
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,04	—	16,25	—	—	21,54	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	16,15	18,—	festiv.	—	—
Bagni a.	6,38	7,38	10,32	12,32	[illegible]	19,8		—	—
Tivoli a.	festiv.	8,16	11,10	13,10	17,1	19,46		—	—
Tivoli p.		6,43	9,57	[illegible]	15,58	[illegible]	19,12	—	—
Bagni p.		7,22	9,35	12,42	16,31	18,9	19,49	—	—
Roma a.		[illegible]	10,43	[illegible]	17,23	19,16	20,56	—	—

The Berlitz School of Languages 22 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi.

Lingua francese professore che insegnò a Parigi, con diploma Università di Roma. Lezioni commercianti, commessi, militari. Lire 5, 15, 20 mensili, Roma via Sudario 21 p. 2.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Via Firenze 50 affittasi presso distinta famiglia una piccola camera elegantemente mobigliata. Rivolgersi al portiere.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

24 settembre Grazie infinite tua carissima, che commosso lessi e rilessi - te ne sono riconoscentissimo. - Dacchè ti lasciai il mio pensiero vola ognora a te che adoro! Ti scrissi subito brevemente, temendo indiscrezioni. Nulla devi aver ricevuto, non parlandomene nella tua lettera. Ciò m'inquieta. Tento ora con queste righe, sperando che possano cadere sotto i tuoi belli occhi, che sempre ho presenti e che tanto vorrei, senza velo, coprire di ....! Non avrei creduto che il mio amore per te si fosse risvegliato così forte ed ardente. Sento che il mio cuore è sempre stato tuo! Ho assoluto bisogno di rivederti presto, di avere un tuo ...... e di dartene tanti tanti... Ho mille cose da dirti. Avvertimi quando potremo trovarci; vorrei anche per poche ore e se credi pure inosservato da tutti. Scrivimi presto, ma sii prudente. Abbi cura della tua salute, a me sì cara e sii certa che t'amo come non si può amare di più! VALENTINO. 950

Austria Napoli primo. Ricevuta tua, attendevone altra promessa. Perchè mancata? Sei occupatissima anche tu? Risponderò presto lungamente. Sii tranquilla sempre tuo solo... Mille ardentissimi... UNGHERIA

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 14. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 14.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3[4.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3[4.

Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 alle 16 3[4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 3[4.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia